

**L'Onomastica di Chironico del 500, 600 e 700
nello specchio del Martirologio
e dell'Inventario Beni e Decime della Parrocchia
di S. Maurizio**

Tesi di laurea
presentata alla Facoltà di Lettere
dell'Università di Zurigo

da

Vittorio Francesco Raschèr
di Zurigo

Con l'approvazione dei professori
Konrad Huber e Anton Largiadèr

1963

Istituto grafico Gianni Casagrande SA, Bellinzona



Digitized by the Internet Archive
in 2026

https://archive.org/details/IA41507217_0017

L'Onomastica di Chironico del 500, 600 e 700
nello specchio del Martirologio
e dell'Inventario Beni e Decime della Parrocchia
di S. Maurizio

Tesi di laurea
presentata alla Facoltà di Lettere
dell'Università di Zurigo

da

Vittorio Francesco Raschèr
di Zurigo

Con l'approvazione dei professori
Konrad Huber e Anton Largiadèr

1963

Istituto grafico Gianni Casagrande SA, Bellinzona



Codici dell'archivio della chiesa di San Maurizio di Chironico

VITTORIO F. RASCHÈR

Non è affermazione nuova che negli archivi parrocchiali delle terre ticinesi vi siano materiali di notevole interesse storico che converrebbe catalogare e studiare – e quindi pubblicare – con notevole vantaggio degli studi regionali.

Ci soffermeremo, oggi, su alcuni materiali dell'Archivio di Chironico, pubblicando in trascrizione integrale il «calendario» di quel Martirologio e la descrizione degli altri codici e carte consultati e trascritti per la preparazione di uno studio sull'onomastica e sulla toponomastica di quell'antica vicinia¹.

Per presentare brevemente la località, vorremmo rievocare la parola, sempre attuale anche se ormai secolare, di Stefano Franscini, che, in «Svizzera Italiana» (II, Lugano 1837/40, p. 185) così descrive il villaggio:

«Chironico (750 m s.m.) nel circolo di Faido della Leventina di mezzo è comune composto di più degagne o terre. Occupa sulla riva destra del Ticino un vastissimo ma assai montuoso territorio tra Giornico e Dalpe. Consta di parecchie terre; cioè Chironico e Grumo allo sbocco della valle in sito soggetto ai guasti del Ticinello, Osadico sur un'eminenza donde si domina la inferior valle del Ticino, Olina, Ches, Cala e Duoro sulle alture circostanti al principal villaggio, Nivo presso il Ticino verso Lavorco, finalmente il più alpestre e il più settentrionale di tutti Gribbio, d'onde il torrente Gribiasca; la popolazione somma a 877 anime» (1961: 563)².

I. Il martirologio

E veniamo ai nostri codici, cominciando dal «martirologio», (Arch. parr. n. 66) come è detto piuttosto impropriamente quello di Chironico, che del vero e proprio martirologio ha forse solo la forma e lo scheletro³.

Il codice di Chironico, per il suo contenuto, è piuttosto un «obituario»; cioè quel registro di uso paraliturgico assai diffuso nel Medio Evo contenente i nomi e la dignità dei defunti di cui le singole comunità religiose (capitoli, monasteri collegiate, parrocchie, ecc.) commemorano il giorno anniversario. A tal fine, la nota si limitava il più delle volte a indicare il nome e il giorno del trapasso, prescindendo dall'anno⁴. Il codice di Chironico o «Martirologio», (come d'ora innanzi lo chiameremo), può quindi essere ritenuto un martirologio locale, per *forma e impaginazione*, ma dev'essere tuttavia considerato, per il suo *contenuto*, un vero e proprio obituario.

Il Martirologio di Chironico è un fascicolo pergameneo di 64 fogli raggruppati in 8 quaderni grossolanamente ritagliati ai bordi all'atto della rile-

gatura⁵. Lo schema d'impaginazione dei fogli segue un modulo regolare: un margine interno, suddiviso in 3 esili colonne (20-22/15/15 mm), uno esterno di una sola colonna (25-30 mm), un margine superiore (parzialmente tagliato, di 15-19 mm) e uno inferiore (45-48 mm). L'occhio della pagina riservato al testo risulta quindi di 270-275/150-155 mm, suddiviso in 36 righe per foglio. Lo spazio tra le linee tracciate all'inchiostro è di 7-8 mm. La stesura del codice segue la traccia del calendario; ogni foglio recto e verso reca 3 giorni dell'anno a distanza costante di 11 righe fra le singole registrazioni. La prima colonna, rimasta originariamente vergine, accoglie registrazioni o piuttosto «scarabocchi» seriori del XVII secolo. La seconda colonna, per la designazione dei giorni della settimana, reca le lettere dalla A alla G (la prima in rosso, le altre in nero). La terza colonna, dei giorni del mese, reca la numerazione araba (in azzurro). Nell'occhio della pagina riservato al testo, è segnato il calendario romano (in rosso) suddiviso in None, Idi e Calende. La colonna esterna, originariamente vuota, venne usata per registrazioni seriori nel XVII secolo. Nel verso del foglio la triplice marginatura viene naturalmente a trovarsi all'esterno del foglio invece che all'interno⁶.

La grafia del codice rivela diverse mani. Alla prima – una tarda gotica italiana con elementi corsivi – appartengono la segnatura dei giorni (A-G), la loro numerazione progressiva, il calendario romano e i titoli (feste di precetto in rosso e ordinarie in nero), i nomi dei Santi, le particolari menzioni di indulgenze ecc. Accanto a questa scrittura concepita a modo di rubrica, compare una gotica corsiva italiana usata per la registrazione degli annuali dei defunti, dei donatori e dei beneficiari, forse ricopiata da un codice precedente. Distingueremo per maggior chiarezza le grafie con le lettere A e B, per indicare la presumibile prima mano e quella seriore che usa caratteri gotico-corsivi. Tutte le registrazioni posteriori scritte, cancellate e scarabocchiate in corsivo saranno designate con la lettera C.

Per il *contenuto*, il codice corrisponde ai normali «martirologi» ovvero «obituari» delle chiese rustiche redatti sullo schema del calendario (dal foglio 1 al 61), che evidentemente per il caso nostro è quello di rito ambrosiano. Le mani originali A e B sono sparse lungo il decorso dell'anno. Solo in un secondo tempo, ed in modo disordinato, per non dire grossolano, furono inserite negli spazi vuoti le registrazioni C, che talvolta si sovrappongono persino a registrazioni originali A e B cancellate, striate e abrase. Mentre le mani A e B non portano datazione alcuna, quelle corsive C (se ne decifrano mezza dozzina) registrano, oltre il nome dei donatori e dei beneficiari, i pegni assicurati sui diversi terreni, con relative coerenze e, nella maggior parte dei casi, le date dei lasciti decorrenti dal 1608 al 1708, cioè esclusivamente del XVII secolo. Il «frontespizio», originariamente vergine, fu usato dal visitatore diocesano il 13 settembre dell'anno 1708 per esprimere il dissenso e l'aspra critica dell'autorità per le condizioni in cui il martirologio era stato trovato.

JESUS MARIA

«Abbiamo veduto nella nostra visita personale che il Martirologio di questa Parochiale di Curonico è molto confuso alterato con addittioni scancellature grafiature et altri simili in modo tale, che li legati sono all'oscuro e con pericolo molti di perdersi per non essere a li douti pegni ò per esserli mutati. Oltreche non vi sono descritti li Beni ne della Chiesa ne delli due beneficij Parochiali ne tanpoco Le supellettili argenti et altri mobili della Sacrystia. Ordiniamo pertanto che quanto prima si faccia un nouo martirologio nel quale si descriuano tutti li legati con suoi pegni, quantità, creanze e possessori e chi ha l'obligo di fargli adempire. E perché né sono alchuni legati, de quali non appare o si ritroua all'oscuro il pegno, quelli che li sodisfano doueranno per cautione sottoporre il Suo pegno. Si noteranno nel medesimo le feste e processioni di obligo di per tutti li Beni tanto della Chiesa quanto de Beneficij, colle sue doute distincioni et anche li argenti supelettili et altri mobili della Chiesa. Nel principio del medesimo nouo martirologio si noterà questo nostro decreto e nel fine doppo sarà perfettamente compilato si autenticcherà non tanto dal Notaro ma dalla sottoscrizione del Superiore. Non sarà poi lecito à niuno riportare cosa alchuna nel martirologio che porti seco obligazione se non né sarà la licenza del Superiore medesimo quale dourà constare nel aggiunto medesimo si dourà fare. Auerti chiunque à non fare ne scancellature, ne mutationi ne altro altrimenti sarà seuerissimamente castigato come falsario di publiche scritture anzi quando si consegnerà alli Parochi questo de quali deue stare come douerassi da i medesimi attestare d'hauerlo riceuto uergine e senza alteratione, come pure si praticherà alli altri successori e se la Communità o sia Uicinanza vorrà per Sua cautione hauer un martirologio dourà la copia essere anouerata per ogni occorrenza»,

B.G. Cattaneus Canonicus Mediolani Vicarius Generalis

Jo.Ba. Fontana Cancellario

I due ultimi fogli pergamenei recano scritta in rosso, in gotica corsiva italiana, per mano forse dell'autore del martirologio, l'enumerazione delle grazie e dei privilegi concessi dalla Confraternita dell'«Arciospedale di Santo Spirito, già chiamato di S. Maria in Saxia» di Roma, fondato da Innocenzo III con bolla del 1204 «Inter opera pietatis»⁷.

«Gratie et priuilegi concessi a li confratri del sacro / et Apostolico hospitale di Sancto Spirito In Saxia di Roma da / Papa Leone X^o nouamente confirmate et ampliate et concesse a tutti / benefactori a questa Ecclesia come di sotto appare. Et in Bulla continetur...»

(penultima recto)

«-, ... Item la Summa de tutte Indulgentie Sonno tre milioni. et Septe cento milia / anni come si contiene nella Bolla de Leone Papa X^o».

(penultima verso ed ultima recto)

Pubblichiamo in facsimile una pagina del codice sufficiente per avere un'idea chiara del «martirologio». La trascrizione che segue (pagg. 705-18) riproduce integralmente il calendario ed i titoli limitandosi ad accennare le grafie e gli argomenti dei singoli lasciti⁸.

Il Martirologio di Chironico è una fonte ricca di dati per lo studio linguistico onomastico e toponomastico; è su di essa che abbiamo basato l'interpretazione e il catalogo dello sviluppo onomastico di una piccola comunità rurale dalla fine del medioevo agli albori del settecento.

La datazione e l'attribuzione del martirologio possono essere stabilite solamente per deduzione da esempi simili, mancando ogni indicazione circa la sua stesura come ogni attestazione dello scrivano o dell'autore. Grazie però a tre altri codici è possibile accertarne la datazione approssimativa. Il martirologio di Quinto corrisponde infatti per esecuzione, grafia, formato, indicazione delle festività e per l'accento alla battaglia «dei sassi grossi di Giornico» a quello di Chironico⁹.

Il secondo codice affine al nostro, come già notò il Codaghengo¹⁰, è il Martirologio di Mairengo; è identico di stesura, grafia, formato¹¹.

L'Inventario Beni e Decime (Arch. Parr. Chironico N. 61, 1574, Maggio 2) infine corrisponde nella maggior parte dei casi, nelle note di onomastica e di toponomastica, alle registrazioni di prima e seconda mano (A e B) del codice di Chironico.

Possiamo quindi dedurre che il Martirologio di Chironico non essendo posteriore all'Inventario Beni e Decime dell'anno 1574 ed essendo certamente anteriore al 1547 (Martirologio di Quinto) ed al 1563 (Martirologio di Mairengo) deve essere collocato fra il 1550 ed il 1570. L'autore infine, data l'identità dei tre codici non può essere altri che Don Ambrogio del Rosso di Chironico, promotore ed esecutore dei martirologi sopracennati.

NOTE

1. Si tratta della dissertazione su «*L'onomastica di Chironico del '500 '600 e '700 vista dal Martirologio e dall'Inventario dei Beni e delle Decime della Parrocchia di S. Maurizio di Chironico*», presentata alla facoltà di Lettere dell'Università di Zurigo con i professori Konrad Huber e Anton Largiadèr nel dicembre del 1962. Ringraziamo il rev. parroco e Vicario Foraneo Don Carlo M. Pagani delle cortesie usateci nel lavoro di spoglio e di trascrizione dei materiali dell'Archivio di Chironico.

2. La vicinanza e la località di Chironico (o Curonico e Cuironico) è attestata già in documenti del 13° secolo. Si trova sulla vecchia «via francisca» che da Giornico, a destra del Ticino, passando per la Chiesa di S. Pellegrino portava a Grumo e da qui al paese di Chironico. L'antica parrocchiale di S. Maurizio, documentata fin dal 1219, fu sostituita nel 1570 dall'attuale Chiesa di San Maurizio fra Chironico e Grumo; l'antica Chiesa ebbe come patrono S. Ambrogio. La Valle, che sbocca sul villaggio, è una fra le laterali più lunghe della Leventina; si sviluppa per ben 9 km partendo dal vasto anfiteatro contornato dal Pizzo Forno, dal Campo Tencia, dal Pizzo Barone e dalla Cima Bianca. Il villaggio sorse su uno scoscendimento preistorico che forma l'ultimo balzo della Biaschina e che, iniziando da Lavorgo, si estende fino allo sbocco della Barolgia per ben 5,5 km. Pare che la frana proveniente dalla regione di Calonico e di Anzonico, a sinistra del Ticino, superi di gran lunga i 500 milioni di metri cubi di materiale. Il clima già piuttosto mite della parte inferiore della Media Leventina e l'esposizione soleggiata verso meridione – anche se l'inverno può essere molto rigido – favoriscono questa zona dalle falde rocciose coperte di castagni; a pochi chilometri, ad Altirolo (490 m.), crescono le prime vigne.

Si vedano inoltre: PAUL BOETTCHER, *Das Tessintal*, Aarau 1936; *Historisch Biographisches Lexikon der Schweiz*, Neuenburg 1924; *Geographisches Lexikon der Schweiz*, Attinger, Neuenburg 1902, 1910; Arch. Patriz. CALA/Chironico No. 1; 1227, 23. V: (vedi anche K. MEYER, *Blenio u. Leventina*, Lucerna 1911, 31*, Arch. Parr. CHIRONICO No. 1; 1219 aprile; Annuario Ufficiale del Canton Ticino 1961.

3. Un «martirologio», e l'origine etimologica del titolo lo dichiara, fu anticamente il catalogo o l'elenco dei martiri e dei santi, disposto giorno per giorno, per tutto l'anno, secondo le ricorrenze della morte o le celebrazioni, comunque in loro memoria. Coll'andar del tempo ai *dies natalicii* dei martiri si aggiunsero le *depositiones episcoporum*, gli anniversari della *dedicatio basilicae*, o della *translatio* delle ceneri. Dopo la pace di Costantino nei martirologi locali furono introdotti anche i nomi dei monaci più insigni o *confessores* e vi si inserì la menzione delle feste a data fissa (sec. V).

Nel Medio Evo vennero in voga i cosiddetti *martirologi storici* composti secondo i dati presi dal «Martirologio Geronimiano» (a), una combinazione di vari martirologi locali che diedero poi le fondamenta al Martirologio Romano, e di notizie attinte alle *passiones*. Nel sec. IX la letteratura martirologica ebbe vastissima fioritura romanzesca (il Martirologio di Beda del sec. VIII p. es.). Quando nel 500 si passò alla revisione e alla riedizione dei libri liturgici fu compreso anche il Martirologio Romano (b) che nell'ufficio divino si legge all'ora *prima*.

(a) Ediz. crit. H. QUENTIN-H. DELAHAYE, in «Acta S.S. Nov., t II. p. posterior», Bruxelles 1931; inoltre: *Codex Bernensis* (sec. VIII), Berna Bibl. Civica Cod. 289 f 101v-102r; e l'Ediz. di J. E. KIRSCH, in «Die Berner Handschrift des Mart. Hyronimi», in *Römische Quartalschrift* 31 (1924) pp. 113 u.f.

(b) *Martirologium Romanum*, edizione princeps et secunda 1583, terza 1584 approvata da Gregorio XIII e imposta a tutta la Chiesa, 1586 edizione del Baronio.

4. L'uso dei suffragi per i defunti, attestato fin dai primi tempi della Chiesa, ebbe una delle sue manifestazioni liturgiche nella lettura quotidiana dei *dittici*, che vennero però scomparendo verso il secolo V. Più tardi, si trovano sacramentari che recano in margine e nelle interlineature del *canone* alcune note obituarie il cui numero aumentava via via che la commemorazione si estendeva ad altri defunti. Questa circostanza aveva già indotto, verso la metà del sec. VIII, a trasformare le commemorazioni collettive, fatte oramai quasi sempre senza la lettura dei nomi, in commemorazioni individuali, distribuite secondo i giorni anniversari.

Cominciò da allora l'uso di aggiungere le note obituarie nei Martirologi e nei Calendari. Finalmente, verso il sec. IX, si sentì la necessità di creare libri appositi per l'elenco dei defunti, gli «obituarii» veri e propri che presero la forma di calendari, come già i «martirologi», di cui costituirono spesso un supplemento.

Il termine «obituario», prevalso nell'epoca moderna insieme a «necrologio», è piuttosto raro nel Medio Evo; la denominazione più comune è *liber obitum, necrologium, liber defunctorum*, o addirittura, benché impropriamente (come nel caso nostro) *Martyrologium* o *Kalendarium* (a).

Gli elenchi dei benefattori erano invece legati alle numerose donazioni *pro anima* fatte per ottenere i suffragi. L'uso ricevette impulso grandissimo nel sec. X dall'istituto monastico. Le donazioni rappresentarono il primo e fondamentale elemento costitutivo dei patrimoni monastici. I più noti ed importanti obituari appartengono a monasteri; non mancano però i necrologi di singole chiese, di ospedali e di confraternite (b).

(a) Il calendario con indicazioni martirologiche e obituarie annesso al «Manuale Ambrosianum» del sec. XI edito da MARCO MAGISTRETTI, Milano 1920.

(b) Per l'Italia: P. EGIDI, *Fonti per la Storia d'Italia* (Ist. Stor. Ital. Roma), vol. 44 sg. (1908, 1914), vol. 56 (1922), vol. 83 (1941); A. PRATESI, in *E.C.*, Firenze-Roma 1952.

Per la Francia: «*Recueil des historiens de la France*» (Académie des Inscriptions); «*Obituaires*» 5 voll., Paris 1902-33.

Per la Germania: MGH «*Necrologia*» 5 voll., Hannover-Berlin 1888-1920; «*Liber Confraternitatum S. Galli, Aigensis et Fabariensis*» 1884, ibidem.

5. Consta di 64 fogli 340/230 mm numerati dall'1-61 e di 3 fogli non numerati: frontespizio e 2 fogli di chiusura. Gli 8 quaderni sono suddivisi nel modo seguente:

quad. 1: frontespizio e fogli 1-7

quad. 2: fogli 8-15

quad. 3: fogli 16-23

quad. 4: fogli 24-31

quad. 5: fogli 32-39

quad. 6: fogli 40-47

quad. 7: fogli 48-55

quad. 8: fogli 56-61 e 2 fogli non numerati

La rilegatura è moderna di imitazione antica; consta di due assicelle di legno industriale (360/245 mm) con dorso di pelle cesellata e fermaglio con cinghia pure di pelle (fu eseguita dal Rev. Don A. Codaghengo ad imitazione del martirologio di Mairengo).

6. I fogli pergamenei del codice non sono perfetti riguardo alla loro superficie, qualità ecc. Parecchi sono stati guastati da vermi (*atropos* pulsatoria), portano cuciture (f. 4, 6, 9, 14, 17, ult.) fori nella pelle e strappi (f. 35 semicircolare in basso, 37, 39 con tracce di cucitura, 45 laterale a destra con tracce di cucitura, 57, deficienza della pelle in basso f. 59 e 60).

7. ARMANDO LODOLINI, *L'Archivio di Stato di Roma*, Roma 1960 p. 99.

8. Abbiamo pensato bene di confrontare a mo' di note in margine alla trascrizione del calendario del Martirologio di Chironico gli altri 2 martirologi, quello di Quinto (MQ) e quello di Mairengo (MM) riguardo alle divergenze notevoli che si manifestano nel decorso del calendario riguardo alle festività di precetto (in rosso) ed ordinarie (in nero) e che di codice in codice variano rispecchiando le preferenze «locali» di culto e venerazione per quel tale Santo, per quella Martire o per quel Dottore della Chiesa. Ciò permette di arricchire questa presentazione con i risultati agiografici degli unici «martirologi-obituarii» del '500 esistenti ancora in Leventina vale a dire i codici di Quinto, Mairengo e Chironico.

9. Arch. Parr. di S. Pietro e Paolo: *fasc. perg.* di 62 fogli.
Formato: 337 × 243 folio singolo; 38 righe orizzontali (a 8 mm) 4 righe verticali (2 colonne a 12 mm) (specchio 228 × 176, margine 28 mm).

Composto di: 1 ternione e 7 quaderni.

Stato: difettoso, sbiadito, tagliato nella parte superiore, mutilazioni (quaderno 7, f: 50 r e v parte inferiore, quaderno 8, f: 61 r e v parte inferiore). Iscrizioni, date, numeri parzialmente irricognoscibili, rasure, cancellature. Si distinguono 3 mani, A, B, C.

Datazione e firma: cit.: 62 r: «MARTILOGIUM Istud factum fuit per me Presbiterum Ambrosium de Rubeis de Curonico Vallis Nostre Leuentine / Et Zornici Curatum In presenti anno MCCCCXLVIJ. de Mense Januarij. In quo quidem Annualia: que in ipso continentur fideliter scripsi: prout suprascripti debitores uel heredum curatores comparuerunt et coram me, protestati fuerunt ac confessi: queque in Martiologio Veteri / inuenta fuerunt: et hoc de consensu totius vicinantie nostre de Quinto.»

10. *Storia Religiosa del Canton Ticino*, Lugano 1941, t. I, 516-517; altre pubblicazioni di «Martiologio»: L. BRENTANI, *Antica chiesa matrice di S. Pietro in Bellinzona*, P. II, Como 1934, dà l'edizione del «martiologio» o «calendario» del Capitolo di Bellinzona. E. MASPOLI, *L'antico calendario di San Lorenzo in Lugano*, in BSSI, 1927, 112-3; 1928, 17-31 pubblica il martirologio luganese, compilato dal prete Antonio Turnino e consegnato nel 1529.

11. Arch. Parr. di S. Siro Mairengo: *fasc. perg.* di 64 fogli.

Formato: 385 × 260 foglio singolo; 50 righe orizzontali (a 6 mm) 5 righe verticali (3 colonne a 14 mm) (specchio 315 × 175 mm).

Rilegatura: originale, assicelle in noce (7 mm) rivestite in pelle cesellata con 2 fermagli (1 manca).

Composto di: 8 quaderni.

Stato: buono, consta pure di un frontespizio e di 1 foglio di guardia. Le datazioni settimanali A-G si susseguono alternandosi in rosso e nero. Il foglio recto porta in rosso sul margine superiore il nome del mese «al genitivo», mentre il foglio verso registra «de mense».

Datazione e firma: cit.: 61 verso: «MARTHYLOGION Istud descriptum fuit a me Presbytero Ambro(sio) / de Rubeis de Curonico Zornici Animarum Pastore (*m fin. abrasa*) Impresentiarum agente, In quo / quidem Annoualia, que in ipso continentur fideliter annotaui: pro ut Vicini / Et heredum curatores, coram me ac suis Curatis comparendo protestati fuerunt ac confessi: / plura etiam quae in Martylogio veteri reperta sunt diligenti Studio accurate conscripsi: / Et hoc consensu Reverendorum Dominorum Presbyteri Johannis de Arsandro: Et Presbyteri Leonardi de / Grono Vallis Rogoredi impresenti Curatorum Animarum ipsius Ecclesie Sancti Syri. / Nec non Domini Ducis Petri Bulli: Ecclesie Sancti Andree Antiani, una cum aliis / suprascripte Ecclesie Sancti Syri Antianis. Et cum totius Vicinantie Faidensis pia, ac / mera voluntate Impresenti Anno 1563 Supra sequi Millesimo perfunctum/fuit Summi ac omnipotentis Dei gratia.

Trascrizione integrale del calendario del martirologio di Chironico

Maiuscolo tondo indica la grafia in rosso
 Minuscolo tondo indica la grafia in rosso
 Maiuscolo corsivo indica la grafia in nero
 le corsive indicano le registrazioni di annuali, messe, lasciti ecc.
 lettere (A, B, C, BA ecc.) indicano le diverse «mani»

MQ: abbreviazione per Martirologio di Quinto

MM: abbreviazione per Martirologio di Mairengo

MCh: abbreviazione per Martirologio di Chironico

il calendario romano è presentato nel «gennaio» senza abbreviature, i mesi seguenti invece abbreviati.

A	1	KL JANUARIUS habet dies XXXJ Circumcisionis domini: «Hac die... (B)	1r
B	2	IIIJ NONas: «Obitus Martini... (A) ¹	
C	3	IIJ NONas «Obitus Antonij Ferrarij... (A)	
D	4	PRIDIE NONAS «Obitus Ambrosij de Buencho... (B)	1v
E	5	NONIS VIGILIA SANCTI AMBROSIJ «Obitus Alberti Blenj (A)	
F	6	VIIJ IDUS EPIPHANIA DoMini Nostri Yesu Christi (C)	
G	7	VIJ IDUS «Obitus Jacobi Presbiteri. (A)	2r
A	8	VJ IDUS (C)	
B	9	V IDUS «Obitus (cancellatura di A): (C)	
C	10	IIIJ IDUS «Obitus Guilmolj Guide (A)	2v
D	11	IJJ IDUS «Obitus Joannis Gliemette (A)	

E	12	PRIDIE IDUS «Obitus A... (cancellatura di A e B): (C)	
F	13	IDIBUS (cancellatura) (C)	3r
G	14	XIX KALENDAS FEBRUARIJ «Obitus... cancellatura (C)	
A	15	XVIJ KaLendas (C)	
B	16	XVIJ KaLendas (cancellatura)	3v
C	17	Super hac die Sancti Antonij per Rolandum episcopum concessum est XL.ta dies Indulgentiarum / visitantibus hanc Ecclesiam Sancti Mauritiij XVIJ KaLendas SANCTI ANTONIJ ABBATIS ET CONFESSORIS FESTUM ² VENERABILE (ricalcato in rosso) «ex voto Generalis Vicinantie factum anno 1660» (C) «Obitus Antonij Zannin... (cancellatura) (BA)	
D	18	XV KaLendas «Obitus Joannis Floris... (B)	
E	19	XIIIJ KaLendas «Obitus Antoniolj de Grumo (B)	4r
F	20	XIIJ KaLendas SANCTI SEBASTIANJ MARTYRIS «festum ex voto Generalis Vicinantie 1660» (C) «Obitus Martini Guide (A) ³	
G	21	XIJ KaLendas SANCTE AGNETIS VIRGINIS ET MARTYRIS «Obitus... (cancellatura di A): (C)	
A	22	XJ KaLendas SANCTJ VINCENTIJ LEUite ET MARTYRIS (C) ⁴	4v
B	23	X KaLendas «Obitus... (cancellatura di A): (C)	
C	24	IX KaLendas «Obitus... id.: (C)	
D	25	VIIJ KaLendas CONVERSATIO SANCTJ PAULI APOSTOLI «Obitus Jacobi de Rubeis...» (BA)	5r
E	26	VIJ KaLendas «Obitus Ambrosij Menice...» (BA)	
F	27	VJ KaLendas SANCTI JOANNIS CHRISOSTOMI Visitantibus Ecclesiam Sancti Peregrini concessum est XL dies indulgentiarum «Obitus Bentiuene... (A) ⁵	
G	28	V KaLendas «Obitus... (cancellatura di A o B) (C)	5v
A	29	IIIJ KaLendas (C)	
B	30	IIJ KaLendas (C)	
C	31	PRIDIE KALENDAS* SANCTI JULIJ PRESBITERI ET CONFESSORIS «Obitus Antonij Jacobipetri (A) ⁶	6r

* Errore dello scriba, cancellato, cioè «IJ Kal. in luogo di pridie Kl» e «pridie Kl in luogo dell'inizio di Febbraio».

1. MM «Sancti Defendentis martiris» (nero, 2B, 1r).
2. MQ «Sancti Antonij abbatiss festum venerabile causa reliquiarum» (rosso, 17C, 3v).
MM «Sancti Antonij abbatiss et confessoris venerabile festum. In Altari Sancti Antonij sunt Reliquie Sancti Bernardini Et Reliquie Sancte Marie Magdalene et Sancti Laurentij martiris (rosso, 17C, 3v).
3. MQ «Sancti Sebastiani martiris festum venerabile causa reliquiarum» (rosso, nero, 20F, 4r).
MM «Sancti Sebastiani martiris festum venerabile» (rosso, 20F, 4r).
4. MQ «Sancti Vincentij Leuite et martiris festum venerabile causa reliquiarum (rosso, 22A, 4v).
MM=MCh
5. MM «Sancti Joannis Crisostomi Episcopi» (nero, 27F, 5r).
6. MQ «Sancti Julij Presbiteri et Confessoris festum venerabile illis de Scruencho» (rosso, 31C, 6r).
MM=MCh

D	1	KL FEBRUARIJ FEBRUARIUS habet dies XXVIII: Et quando euenit Bisestilis habet dies XXIX. «Obitus Bentiuene Zannis... (A) ⁷	
E	2	Visitantibus hanc Ecclesiam Sancti Mauritiij / per Rolandum / concessum est XLta dies Indulgentiarum IIIJ NO PURIFICATIONIS SANCTE MARIE VIRGINIS Visitantibus Ecclesiam Sancti Peregrini concessum est XLta dies Indulgentiarum (C) ⁸	

F	3	IIJ NO <i>SANCTI BLASIJ EPISCOPI ET MARTYRIS</i> (C) ⁹	6v
G	4	PRIDIE NO « <i>Obitus Guielmi Jacmacij...</i> (A)	
A	5	NONIS <i>SANCTE AGATHE VIRGINIS ET MARTYRIS</i> (C) ¹⁰	
B	6	VIIJ ID VIGILIA « <i>Obitus Petri Rubei...</i> (BA)	7r
C	7	VIJ ID <i>SANCTI MATHIE APOSTOLI</i> (C)	
D	8	VJ ID (C)	
E	9	V ID <i>SANCTE APOLONIE VIRGINIS ET MARTYRIS</i> « <i>Obitus Z...</i> ¹¹ (cancellatura di A) (C)	7v
F	10	IIIJ ID « <i>Obitus...</i> (cancellatura di A) (C) ¹²	
G	11	IIJ ID « <i>Obitus Pedretti...</i> (B)	
A	12	PRIDIE IDUS In omnibus dominicis XLme Visitantibus Ecclesiam Sancti Peregrini concessum est XL dies Indulgentiarum (C)	8r
B	13	IDIBUS « <i>Obitus Zannis de Arano</i> (B)	
C	14	XVJ KALENDAS MARTIJ « <i>Obitus Magistri Antonij Versaschinj...</i> (B)	
D	15	XV KL « <i>Obitus Johannini Soriani</i> (B)	8v
E	16	XIIJ KL « <i>Obitus Antonij Ferrarij de Istencho</i> (B)	
F	17	XIJ KL « <i>Obitus Zannis Vuiani</i> (A)	
G	18	XIJ KL « <i>Obitus Ambrosij de Rubeis</i> (B)	9r
A	19	XJ KL (C)	
B	20	X KL (C)	
C	21	IX KL <i>VICTORIE SANCTI AMBROSIJ AD PARABOLAM</i> « <i>Obitus Ambrosij Utucij...</i> (A)	9v
D	22	VIIJ KL (C) ¹³	
E	23	VIJ KL (C)	
F	24	VJ KL QUANDO BISEXTUS EUENERIT HEC LITTERA F BIS LEGI DEBET. (C)	10r
G	25	V KL « <i>Obitus Petrj Lobie</i> (A)	
A	26	IIIJ KL (C)	
B	27	IIJ KL <i>SANCTJ ABUNDIJ CONFESSORIS</i> (C)	10v
C	28	PRIDIE KL « <i>Obitus Jacobi de Vuiano...</i> (B) (C)	

7. MQ «Nota que in prima dominica huius mensis semper celebratur dedicatio ecclesie sanctorum Petri et Pauli de Quinto» (nero, 1D, 6r).
8. MQ «Purificationis Virginis Marie» (rosso, 2E, 6r).
MM «Purificatio Virginis Marie» (rosso, 2E, 6r).
9. MQ «Sancti Blasij Episcopi et martiris (nero) festum venerabile causa reliquiarum» (rosso, 3F, 6v).
MM=MCh
10. MQ «*Sancte Agate Virginis et martiris*» (rosso, 5A, 6v).
MM=MCh
11. MA «idem..... consecratio ecclesie Sancti Martini» (rosso, 9E, 7v).
MM=MCh
12. MQ «*Sancte Scolastice virginis consecratio ecclesie Sancti Cornelij et Cipriani de Altanca*» (nero, rosso, 10F, 7v).
13. MQ «*Cathedra Sancti Petri festum venerabile* (nero, rosso, 22D, 9v).
MM «*Cathedra Sancti Petri*» (nero, 22D, 9v).

D	1	K L MARTIJ MARTIUS habet dies XXXI « <i>Obitus Zanninj Ferrarij...</i> (B)	11r
E	2	VJ NO. « <i>Obitus</i> (CB)	
F	3	V NO. « <i>Obitus Joannis Gliemette</i> (B)	
G	4	IIIJ NO. « <i>Obitus Petri Presbiterj...</i> (B)	11v
A	5	IIJ NO. (cancellatura di A o B): (C)	

B	6	PRIDIE NO «Ob... (<i>cancellatura di B</i>): (C) ¹⁴	
C	7	NONIS <i>Obitus Zannis Ferrarij...</i> (B)	12r
D	8	VIIJ ID « <i>Obitus Antonij Glielmutij...</i> (B)	
E	9	VIIJ ID « <i>Obitus...</i> (<i>cancellatura di B</i>): (C)	
F	10	VJ ID « <i>Obitus Zannis Zoriani</i> (BA)	12v
G	11	V ID « <i>Obitus Jacminj Ferrarij...</i> (A)	
A	12	IIIJ ID SANCTI GREGORIJ PAPE ET DOCTORIS (C) ¹⁵	
B	13	IIJ ID « <i>Obitus Petri Sutoris</i> (A)	13r
C	14	PRIDIE IDUS « <i>Obitus Zannis Albj...</i> (A)	
D	15	IDIBUS « <i>Obitus Jacobi Albertolj...</i> (A)	
E	16	XVIJ KL APRILIS (C)	13v
F	17	XVJ KL (C)	
G	18	XV KL (C)	
A	19	XIIIJ KL (C)	14r
B	20	XIIJ KL (C)	
C	21	XIIJ (<i>sic</i>) KL In die Veneris Sancte in Ecclesia Sancti Peregrini eam Visitantibus concessum est 1240 dies Indulgentiarum (C) ¹⁶	
D	22	XJ KL « <i>Obitus...</i> (<i>cancellatura di A</i>): (C)	14v
E	23	X KL « <i>Obitus...</i> (<i>cancellatura di A</i>): (C)	
F	24	IX KL « <i>Obitus Zannis de Solario...</i> (A)	
G	25	Visitantibus hanc Ecclesiam Sancti Mauriti per Rolandum Episcopum concessum est XLta dies Indulgentiarum VIIJ KL ANNUNCIATIONIS BEATE MARIE VIRGINIS. Visitantibus Ecclesiam Sancti Peregrini concessum est 1240 dies Indulgentiarum (C)	15r
A	26	VIIJ KL (C)	
B	27	VJ KL (<i>cancellatura completa</i>): (C)	
C	28	V KL (C)	15v
D	29	IIIJ KL (C)	
E	30	IIJ KL (<i>cancellatura di A o B</i>): C	
F	31	PRIDIE KL (C)	16r
14.	MQ	«Sanctorum Victoris et Victorini martirum quicumque visitauerit hanc ecclesiam apostolorum Petri et Pauli die suprascripta et Matris adiutrices porexerint habebunt. C. dies indulgentiae a pena et culpa» (rosso, nero, 6B, 11v).	
15.	MQ	«idem... et confessoris» (nero, 12A, 12v).	
16.	MQ	«Depositio Sancti Benedicti Abbatis» (nero, 21C, 14r).	
	MM	«Sancti Benedicti Abbatis» (nero, 21C, 14r).	

G	1	K L APRILIS APRILIS habet dies XXX ET LUNA XXX (C)	
A	2	IIIJ NO (C) ¹⁷	16v
B	3	IIJ NO (C)	
C	4	PRIDIE NO (C)	
D	5	NONIS (C) ¹⁸	
E	6	VIIJ ID (C)	17r
F	7	VIIJ ID SANCTI (VINCENTJ..... (<i>cancellatura</i>) ... et CONFESSORIS) (C)	
G	8	VJ ID (C)	
A	9	V ID (C)	17v
B	10	IIIJ ID (C)	
C	11	IIJ ID (C)	
D	12	PRIDIE IDUS (C)	18r

E	13	IDIBUS (C)	
F	14	XVIIJ KALENDIS MAIJ (C)	
G	15	XVIJ KL (C)	18v
A	16	XVJ KL (C)	
B	17	XV KL (C)	
C	18	XIIIIJ KL (C)	19r
D	19	XIIJ KL	
E	20	XIJ KL (C)	
F	21	XJ KL (C)	19v
G	22	X KL (C)	
A	23	IX KL (C)	
B	24	VIIJ KL SANCTI GEORGI MARTYRIS VOTUM PER TOTAM VALLEM	20r
C	25	VIJ KL SANCTI MARCJ EUANGELISTE ET MARTYRIS EODEM DIE LETANIE SANCTI GREGORIJ (C)	
D	26	VJ KL (C)	
E	27	V KL (C)	20v
F	28	IIIJ KL	
G	29	IIJ KL ¹⁹	
A	30	PRIDIE KL (C)	21r

17. MQ «Sancti Abundij episcopi et confessoris (nero, 2A, 16r)?

18. MQ «Depositio Sancti Ambrosij» (rosso, 5D, 16v).

MM «Depositio Sancti Ambrosij. hoc festum celebratur in feria. V. post Pascha» (rosso, 5D, 16v).

19. MQ «Sancti Petri Martiris festum venerabile causa reliquiarum» (rosso, nero, 29G, 20v).

MM «Sancti Petri Martiris» (nero, 29G, 20v).

B	1	K L MAIJ MAIUS HABET DIES XXXJ SANCTORUM APOSTOLORUM PHILOPI ET JACOBI (C)	
C	2	VJ NO «Obitus Martinj Floris... (B) ²⁰	
D	3	V NO INVENTIONIS SANCTE CRUCIS . Primo die Mercurij post Penthecostem sunt tempora Jeiunanda (<i>Cancellatura di A o B</i>): (C) ²¹	21v
E	4	IIIJ NO SANCTI GODEARDI EPISCOPI ET CONFESSORIS VOTUM PER TOTAM VALLEM «Obitus Antonij... (<i>cancellatura di A</i>): (C)	
F	5	IIJ NO «Obitus Zannis de Solario... (A)	
G	6	PRIDIE NO «Obitus Joanninj Zurianj... (B)	22r
A	7	NONIS (C)	
B	8	VIIJ ID (<i>cancellatura di B</i>): (C) ²²	
C	9	VIJ ID «Obitus... (<i>cancellatura di A</i>): (C)	22v
D	10	VJ ID (C)	
E	11	V ID (C)	
F	13	(sic!) IIIJ ID (C)	23r
G	13	IIJ ID «Obitus Antonij Jacobipetri... (A) in seguito cancellatura: (C)	
A	14	PRIDIE IDUS (C)	
B	15	IDIBUS (<i>cancellatura di A</i>): (C)	23v
C	16	In Ecclesiam Sancti Peregrini concessum est 1280 dies Indulgentiarum XVIJ KL JUNIJ SANCTI PEREGRINI PRESBITERI ET MARTYRIS ²³ «Memoria qualiter Ambrosius Stefani fq Ser Ambrosinii ligauit Altari Sancti Peregrini sito in Ecclesia nostra Sancti Mauritij libras quadraginta tertiorum /	

- locatis super domum suam: et omnibus bonis eius: Et prebendarij tenentur orare pro anima eius: et omnium eius defunctorum.»* (A) (C)
- D 17 XVJ KL *TRANSLATIO SANCTI SCIRJ EPISCOPI* (C)²⁴ 24r
- E 18 XV KL (C)
- F 19 XIIIJ KL (C)
- G 20 XIIIJ KL (C)²⁵ 24v
- A 21 XIJ KL (C)
- B 22 XJ KL (C)
- C 23 X KL (C)
- D 24 XJ (*sic!*) KL (C) 25r
- E 25 X (*sic!*) KL (C)²⁶
- F 26 IX (*sic!*) KL (C)²⁷
- G 27 VJ KL (C) 25v
- A 28 V KL (*cancellatura probabilmente di C*)
- B 29 IIIJ KL (C)
- C 30 IIJ KL 26r
- C 30 IIJ KL
- D 31 PRIDIE KL (*cancellatura di A o B*) (C)
20. MM «*Sancti Heulticij episcopi votum est illis de Calpiogna*» (nero, rosso, 2C, 21r).
21. MM «*Inuentio Sancte Crucis*» (rosso, 3D, 21r).
22. MQ «*Sancti Victoris martiris...* (*cancellatura*) ...et est votum causa reliquiarum» (nero, rosso, 8B, 22r).
- MM «*Sancti Victoris martiris*» (nero, 8B, 22r).
23. MQ «*Sancti Peregrini presbiteri et confessoris*» (nero, 16C, 23v).
- MM «*Sancti Peregrini confessoris*» (nero, 16C, 23v).
24. MQ «*Translatio Sancti Sirj episcopi et confessoris*» (nero, 17D, 23v).
- MM «*Translatio Sancti Syri episcopi et confessoris In die Ascensionis visitantibus ecclesiam Scti Syri concessum est annum unum indulgentiarum*» (rosso, 17D, 23v).
25. MQ «*Sancti Bernardini presbiteri et confessoris*» (nero, 20G, 24r).
- MM «*idem... venerabile festum In altari Scti Antonij sunt Reliquie scti Bernardini*» (rosso, 20G, 24r).
26. MQ «*Sancti Dionisij Archiepiscopi Mediolani*» (nero, 25E, 25r).
27. MM «*Sancti Theodori martiris Venerabile festum*» (rosso, 26F, 25r).
- E 1 K L JUNIJ JUNIUS HABET DIES XXX (C)²⁸
- F 2 IIIJ NO 26v
- G 3 IIJ NO (C)
- A 4 PRIDIE NO (*cancellatura di C*)²⁹
- B 5 NONIS (*cancellatura di C*) 27r
- C 6 VIIJ ID (*cancellatura di C*): (C)
- D 7 VIJ ID (C)
- E 8 VJ ID (C) 27v
- F 9 V ID (C)
- G 10 IIIJ ID (C)
- A 11 IIJ ID SANCTI BARNABE APOSTOLI VENERABILE FESTUM* 28r
- fuit enim primus Archiepiscopus Mediolani
- «*Hac Die: et Duobus Diebus sequentibus: fiat Commemoratio in Missa pro anima Righentie uxoris quondam Zannis Ferrarij: pro Quingentis Lipras tertiorum / solutis in bonis prebende nostre*» (A)
- B 12 PRIDIE IDUS (C)
- C 13 IDIBUS SANCTI ANTONIJ DE PADUA CONFESSORIS
- «*festum ex voto 1665*» (C)

D	14	XVIII KL JULIJ (C)	28v
E	15	XVII KL SANCTORUM VITI ET MODESTI ET FIT SOLEMNIS ³⁰ COMMEMORATIO SANCTI BERNARDI ABBATIS « <i>festum ex voto</i> » (C)	
F	16	XVJ KL (C)	
G	17	XV KL (C)	29r
A	18	XIIJ KL VIGILIA per Sanctum Ambrosium (C)	
B	19	XIJ KL SANCTORUM PROTHASIJ ET GERUASII (C) ³¹	
C	20	XIJ KL (C)	29v
D	21	XJ KL (C)	
E	22	X KL SANCTI JULIANI LEUITE ET MARTYRIS (C)	
F	23	IX KL VIGILIA (C)	30r
G	24	VIII KL NATIUITATIS SANCTI JOANNI BAPTISTE In Ecclesiam Sancti Peregrini concessum est 1200 dies indulgentiarum. (C)	
A	25	VIJ KL (C)	
B	26	VJ KL (C)	30v
C	27	V KL (C)	
D	28	IIIJ KL VIGILIA (C)	
E	29	IJ KL SANCTORUM APOSTOLORUM PETRI ET PAULI (C)	31r
F	30	PRIDIE KL (C)	

* Scrittura in rosso ricalcata su quella in nero.

28. MQ «Sancti Gratiani martiris» (nero, 1E, 26r).

29. MQ=MM «Sancti Quirini martiris (nero, 4A, 26v).

30. MQ=MM «Commemoratio Sancti Bernardi Abbatis, votum» «id. ...venerabile festum» (rosso, 15E, 28v).

31. MQ=MM «idem... martirum» (rosso, 19B, 29r).

G	1	K L JULIJ JULIUS HABET DIES XXXJ (C)	
A	2	Visitantibus hanc Ecclesiam Sancti Mauritij per Rolandum episcopum concessum XLta dies Indulgentiarum ³² VJ NO. VISITATIONIS BEATE MARIE VIRGINIS AD ELISABETH In Ecclesia Sancti Peregrini concessum est XLta dies Indulgentiarum. (C)	31v
B	3	V NO	
C	4	IIIJ NO (C)	
D	5	IJ NO (C) ³³	32r
E	6	PRIDIE NO (C)	
F	7	NONIS (C)	
G	8	VIIJ ID (C)	32v
A	9	VIJ ID (C)	
B	10	VJ ID (C)	
C	11	V ID VIGILIA Per Sanctum Ambrosium (C) ³⁴	33r
D	12	IIIJ ID SANCTORUM NABORIS ET FELICIS MARTYRUM (C) ³⁵	
E	13	IJ ID (C)	
F	14	PRIDIE IDUS (C)	33v
G	15	IDIBUS (C)	
A	16	XVIJ KL AUGUSTI DEPOSITIO SANCTI EUGENIJ EPISCOPI ET CONFESSORIS. ET DE USU FESTATIS ³⁶ Super hac die per Rolandum episcopum concessum est XLta dies Indulgentiarum / Visitantibus Ecclesiam Sancti Mauritij. (C)	

B	17	XVJ KL (C)	34r
C	18	XV KL (C)	
D	19	XIIJ KL (C)	
E	20	XIIJ KL (C)	34v
F	21	XIJ KL (C)	
G	22	XJ KL SANCTE MARIE MAGDALENE . VOTUM EST. (C) ³⁷	
A	23	X KL (C)	35r
B	24	IX KL VIGILIA (C)	
C	25	VIIJ KL SANCTI JACOBI APOSTOLI ET SANCTORUM ³⁸ <i>CHRISTOPHORI MARTYRIS ET CHRISTINE VIRGINIS ET MARTYRIS (C)</i>	
D	26	VIJ KL SANCTE ANNE MATRIS SANCTE MARIE (C) ³⁹	35v
E	27	VJ KL VIGILIA Per Sanctorum Ambrosium	
F	28	V KL SANCTORUM NAZARI ET CELSI MARTYRUM VOTUM IN TOTA VALLE (C)	
G	29	IIJ KL SANCTE MARTHE CHRISTI HOSPITE VIRGINIS ⁴⁰	36r
A	30	IIJ KL (C)	
B	31	PRIDIE KL (C)	
32. MQ «idem... 1505 die Dominico, 23 mensis Martij Antianus et parochiani Ecclesie Apostolorum Petri / et Pauli regnante peste in Scruencho et Umbrio: unanimi uoce / uouerunt ad honorem laudem et reuerendam indiuidue Trinitatis Patris / Filij et Spiritu Sancti gloriosissime Virginis Marie et totius curie celestis triumphantis / que cum prima ad has partes applicauerit aliquis episcopus consecrare facere altare construc/tum foris versus villa de Quinto apud Sanctum Christophorum sub vocabulo et ad honorem / ac laudem intemerate Virginis Marie Sanctorumque Christophori ac Rochi atque Francisci / ita dumtaxat que in die Visitationis Marie omni anno in perpetuum celebratur missa / ad dictum altare similiter in festiuitatibus suprascriptorum Sanctorum hec suadentibus uenerabilibus / sacerdotibus et plebanis dicte ecclesie et debet populus dicte Vicinantie saltem unus pro focho uisitare dictam capellam et missas deuote audire. (rosso, 2A, 31v).			
33. MQ «Sancte <i>Margarite Virginis et martiris</i> » (rosso, nero, 5D, 32r).			
MM «idem... (nero, 5D, 31v)			
34. MQ «Sancti Placidi Martiris» (nero, 11C, 33r).			
MM «idem... venerabile festum» (rosso, 11C, 32v).			
(in hostensoris sunt reliquiae Sancti Placidi habita Anno 1590 die 11 mensis Julij: C).			
35. MM «idem... venerabile festum. In altari Sancti Johannis sunt Reliquie Sanctorum Naboris et Felicis» (rosso, 12D, 33r).			
36. MQ «Sancti Quirini (sic!) et Julite martirum et Sancti Eugenii episcopi» (nero, 16A, 33v).			
MM «Sanctorum Quirici et Julite martirum Et Sancti Eugenij episcopi et confessoris, <i>Venerabile festum</i> » (nero, rosso, 16A, 33v).			
37. MQ «Sancte Marie Magdalene festum venerabile In die suprascripta reliquie Sancte Marie Magdalene fuerunt in altare Sancti Antonij condite» (rosso, 2-2G, 34v).			
MM «idem... In Altari Sancti Antonij reposite sunt Reliquie Sancte Marie Magdalene» (rosso, 22G, 34v).			
38. MQ «idem... In suprascripta die Reliquie Sancti Christophori in Altare Sancte Marie fuerunt condite» (rosso, 25C, 35r).			
MM «Sanctorum Jacobi Apostoli <i>Et Christophori et Christine martirum</i> » (rosso, nero, 25C, 35r).			
39. MQ «Sancte <i>Anne Matris Virginis Marie</i> » (rosso, nero, 26D, 35v).			
MM «Sancte Anne Matrone, Matris Virginis Marie (nero, 26D, 35r).			
40. MQ (non menziona la festa di S. Marta).			
MM «Sancte Marte Virginis» (nero, 29G, 35v).			
C	K L	AUGUSTI AUGUSTUS HABET DIES XXXJ SANCTI EUSEBIJ EPISCOPI ET CONFESSORIS VOTUM ⁴¹ EST IN COMMUNI (C)	36v
D	2	IIJ NO (C)	

E	3	IIJ NO (C) ⁴²	
F	4	PRIDIE NO	37r
G	5	NONIS TRANSFIGURATIO DOMINI NOSTRI YESU CHRISTI (C) ⁴³	
A	6	VIIJ ID (C) ⁴⁴	
B	7	VIJ ID	37v
C	8	VJ ID	
D	9	V ID VIGILIA Consecratio Ecclesie Sancti Peregrini. Et est concessum Visitantibus eam 1280 dies Indulgentiarum (C)	
E	10	IIIJ ID SANCTI LAURENTIJ MARTYRIS (C)	38r
F	11	IIJ (C)	
G	12	PRIDIE IDUS (C)	
A	13	IDIBUS	38v
B	14	XIX KL SEPTEMBRIS VIGILIA (C)	
C	15	Visitantibus hanc Ecclesiam Sancti Mauriti per Rolandum Episcopum concessum est XLta dies Indulgentiarum. XVIIJ KL. ASSUMPTIONIS BEATISSIME MARIE VIRGINIS. In Ecclesia Sancti Peregrini concessum est 1240 dies indulgentiarum. (C)	
D	16	XVIJ KL SANCTI ROCHI CONFESSORIS VOTUM «In Eodem die est consecratio Ecclesie Sancti Rochi de Gribio» (A) (C) ⁴⁵	39r
E	17	XVJ KL ⁴⁶	
F	18	XV KL (C)	
G	19	XIIJ KL (C)	39v
A	20	XIJ KL SANCTI BERNARDI ABBATIS ET CONFESSORIS ET DOCTORIS. (C)	
B	21	XIJ KL (C)	
C	22	XJ KL	40r
D	23	X KL VIGILIA (C)	
E	24	IX KL SANCTI BARTHOLOMEI APOSTOLI (C)	
F	25	VIIJ KL	40v
G	26	VIJ KL	
A	27	VJ KL (C)	
B	28	V KL SANCTI AUGUSTINI EPISCOPI ET CONFESSORIS (C) ⁴⁷	41r
C	29	IIIJ KL DECOLATIONIS SANCTI JOANNIS BAPTISTE (C) ⁴⁸	
D	30	IIJ KL «Obitus... (cancellatura di A o B): (C)	
E	31	PRIDIE KL «Obitus Albertj Jacmatij (B)	41v

41. MQ «Sanctorum Machabeorum martirum et Sancti Eusebij Episcopi et Confessoris Votum» (rosso, nero, 1C, 36v).
In suprascripto primo die Augusti est consecratio Capelle de Umbrio superiore (rosso).
MM «Sancti Eusebij episcopi et confessoris, et Sanctorum Machabeorum martirum. Votum est per totam vallem (rosso, nero, 1C, 36r).
42. MQ «Inuentio Sancti Stephani protomartiris et Sancti Gaudentij confessoris Votum» (rosso, 3E, 36v).
In suprascripto die est consecratio Ecclesie Sancti Ambrosij de Catto. Et itur unus pro focho cum Crucibus ad dictam Ecclesiam. Et tenetur offerre denarium unum pro focho. Et media pars danda est Ecclesie et altera presbiteris. (rosso)
MM «Sanctorum Gaudentij et Stephani» (rosso, 3E, 36v).
43. MM «Sancti Dominici. et Sancte Marie de Niue» (nero, 5G, 37r).
Super hac die visitantibus Ecclesiam Sancti Syri concessum est Indulgentia plenaria per summos pontifices (rosso).
44. MQ «Transfiguratio Domini Nostri Yesu Christi» (nero, 6A, 37r).
MM «Transfiguratio Domini nostri Jesu Christi et Sancti Sixti Papae et martiris» (rosso, nero, 6A, 37r).
MQ «Sancti Laurentij Leuite et martiris» (rosso, 10E, 38r).
MM «Sancti Laurentij martiris. In altari Sancti Antonij reposite sunt Reliquie Sancti Laurentij» (rosso, 10E, 37v).

45. MQ «Sancti Rochi confessoris et Sancti Theodori episcopi» Votum (rosso, nero, 16D, 39r).
In die suprascripta uidelicet Sanctorum Rochi confessoris et Theodori Episcopi: tenentur obseruare dictum diem pro voto ad honorem Scti. Theodori quia habent reliquie Scti. Theodori / In Campana nostra maiori Sanctorum Petri et Pauli de Quinto (nero).
MM «Sancti Rochi confessoris» (nero, 16D, 38v).
46. MQ «Sanctorum Mametis et Agapiti martirum» (nero, 17E, 39r).
MM «idem»
47. MQ «idem... et Doctoris» (nero, 28B, 41r) — 40v).
48. MQ «Decollatio Sancti Johannis Baptiste» (rosso, nero, 29C, 41r).
MM «idem... (ma di mano C!).

F	1	K L SEPTEMBRIS SEPTEMBER HABET DIES XXX «Obitus... (cancellatura di A): (C)	
G	2	IIIJ NO «Obitus P... (cancellatura di A) ⁴⁹	
A	3	IIJ NO (C)	42r
B	4	PRIDIE NO «Obitus Joanninij Nigrottj et Guielme eius Uxor... (A) ⁵⁰	
C	5	NONIS «Obitus... (cancellatura di A o B): (C)	
D	6	VIIJ ID «Obitus... (Cancellatura di A o B): (C)	42v
E	7	VII ID VIGILIA PER SANCTUM AMBROSIUM «Obitus... (cancellatura di A o B): (C)	
F	8	Visitantibus hanc Ecclesiam Sancti Mauritiij per Rolandum Episcopum concessum est XLta dies Indulgentiarum VJ ID NATIUITAS SANCTE MARIE. In Ecclesia Sancti Peregrini concessum est 1240 dies Indulgentiarum (C)	
G	9	V ID «Obitus... (cancellatura di A) «ITEM Obitus... (cancellatura di A o B): (C)	43r
A	10	IIIJ ID (C)	
B	11	IIJ ID «Obitus Magistri Augustinij del Buglio et Garitie eius uxoris... (A) «Item solidos Viiij tertiorum pro bonis Zannis Pedrini locatos super campo uno iacente in loco de Gieria apud ruscanas a vento .N. ab aura strata communis a Ticino Jacobus Pedrini...» (A)	
C	12	PRIDIE IDUS «Obitus... (cancellatura di A): (C)	43v
D	13	IDIBUS «Obitus... (cancellatura di A o B): (C)	
E	14	XVIIJ KL OCTOBRIS EXALTATIO SANCTE CRUCIS ET SANCTORUM CORNELIJ ET CIPRIANI MARTYRUM Primo die mercurij post exaltationem Sancte Crucis sunt tempora Jeiunanda. ⁵¹ «Obitus Petri Lobie (BA)	
F	15	XVIIJ KL «Obitus... (cancellatura di A): (C)	44r
G	16	XVJ KL «Obitus Petri Lobie... (A)	
A	17	XV KL (cancellatura di A): (C)	
B	18	XIIIJ KL «Obitus Guilmoli Sale et Bonitatis eius Uxor... (A)	44v
C	19	XIIJ KL «Obitus... (cancellatura di A o B): (C)	
D	20	XIJ KL VIGILIA «Obitus Petri Zanatiij de Gribio... (B)	
E	21	XJ KL SANCTI MATTHEJ APOSTOLI ET EUANGELISTE (C)	45r
F	22	X KL SANCTI MAURITIJ ET EIUS COMMILITONUM MARTIRUM. Per Rolandum Episcopum concessum est super hac die XLta dies Indulgentiarum. (C) ⁵²	
G	23	IX KL «Obitus Venerabilis Dominij presbiterj Petri Platee. (A)	
A	24	VIIJ KL	45v
B	25	VII KL «Obitus Petri Zanacij et Margarite eius Uxor... (A B)	

C	26	VJ KL «Obitus... (C)	
D	27	V KL «Obitus (cancellatura totale di A o B): (C)	46r
E	28	IIIJ KL (cancellatura) «Obitus Jacobj Lunete et Oliue eius Uxor...» (A)	
F	29	IIJ KL DEDICATIO SANCTI MICHAELIS ARCHANGELI. (cancellatura totale)	
G	30	PRIDIE KL SANCTI HYERONIMI PRESBITERI* «Obitus... (cancellatura di A o B): (C)	46v

* Grafia base in rosso ricalcata in nero.

49. MM «Sancti Antonini presbiteri et martiris» (nero, 2G, 41v).
 50. MQ «Consecratio Ecclesie Sancti Julij» (Scruencho) (rosso, 4B, 42r).
 51. MM «idem... In Altari Sancti Bartholomei repositae sunt Reliquie Sanctae Crucis» (rosso, 14E, 43v).
 52. MQ Sanctorum *Mauritij et eius comitum martirum*» (nero, rosso, 22F, 45r).
 MM Sanctorum *Mauritij et Sociorum martirum* (rosso, nero, 22F, 45r).

A	1	K L OCTOBRIS OCTOBER HABET DIES XXXI ⁵³ (cancellatura di C): (C)	
B	2	VJ NO «Obitus Jacobi Bleni et Leuentine eius Uxor... (A)	
C	3	V NO «Obitus Martinj Blenj et Uliue eius Uxor... (A)	47r
D	4	IIIJ NO SANCTI FRANCISCI LEUITE ET CONFESSORIS ET SANCTI PETRONIJ EPISCOPI BONONIENSIS ET CONFESSORIS. ⁵⁴ «Obitus Albertj Blenj et Paganete eius Uxor...» (A)	
E	5	IIJ NO «Obitus (cancellatura di A o B): (C)	
F	6	PRIDIE NO «Obitus Antonij Margaritelle et Beuenute eius Uxor...» (A)	47v
G	7	NONIS «Obitus Martinj Floris et Margarite eius Uxor...» (A)	
A	8	VIIJ ID (cancellatura): (C)	
B	9	VIIJ ID «Obitus Jacobj Jacmacij et Leuentine eius Uxor...» (A)	48r
C	10	VJ ID «Obitus (cancellatura di B): (C)	
D	11	V ID «Obitus (cancellatura di A): (C)	
E	12	IIIJ ID «Obitus Antonij Ambrosetj et Garicie eius Uxor...» (A)	48v
F	13	IIJ ID «Obitus Zannis Sale et Joanne eius Uxor...» (A)	
G	14	PRIDIE IDUS «Obitus Petri Pedrinj et Uliue eius Uxor...» (A) ⁵⁵	
A	15	IDIBUS DEDICATIONIS ECCLESIE MAIORIS MEDIOLANI Semper celebratur .IIJa dominica huius mensis. (C) ⁵⁶	49r
B	16	XVIJ KL NOUEMBRIS SANCTI GALLI ABBATIS ET CONFESSORIS «Obitus Petri Guielmolj et Righentie eius Uxor...» (A)	
C	17	XVJ KL «Obitus Joannin de Oro et Joanne eius Uxor...» (B)	
D	18	XV KL SANCTI LUCE EUANGELISTE (C) ⁵⁷	49v
E	19	XIIIJ KL (C)	
F	20	XIIJ KL SANCTE URSULE VIRGINIS ET MARTYRIS CUM .XI. MILIBUS VIRGINUM ET MARTYRUM. (C) ⁵⁸	
G	21	XIJ KL (C)	50r
A	22	XJ KL (C)	
B	23	X KL (C)	
C	24	IX KL (C)	50v
D	25	VIIJ KL (C)	
E	26	VIIJ KL (C)	
F	27	VJ KL VIGILIA (C)	51r

G	28	V KL SANCTORUM APOSTOLORUM SIMONIS ET JUDAE (C)	
A	29	IIIJ KL (C)	
B	30	IJJ KL (C)	51v
C	31	PRIDIE KL VIGILIA (C)	
53.	MO	«Sancti Remigii Episcopi et Confessoris» (nero, 1A, 46v).	
54.	MO	«idem... Votum (rosso, 4D, 47r).	
	MM	«idem... voto fatto 12 giugno 1650: C».	
55.	MO	«1542 Die Dominico primo Mensis Octobris, congregati et conuocati venerabiles sacerdotes videlicet et rectores Sanctorum Petri et Pauli una cum consule et Vicinis / de Quinto: Et Arnorencho: In Cimiterio eiusdem Ecclesie statuerunt et penitentiam vouerunt in perpetuum se icturos cum crucibus circum circa terretorium Quinti et / Arnorenci in tertijs Sabbatis Mensis Octobris; videlicet in Sabbato ante Dedicationem Ecclesie: Et Deo Immortali gratias agere prout tenemur: pro gratia / consequuta ab eo tempore pestis epidemie: populo infecto.» (nero, G14, 49r).	
56.	MO	«idem... et in die lune sequenti fit solemnitas commemoratio fidelium defunctorum» (rosso, 15A, 49r),	
	MM	(rosso 48v).	
57.	MM	«idem... et confessoris» (nero, 18D, 49r).	
58.	MO	«Sanctarum Ursule et sodalium virginum et martirum»	
	MM	«Sancte Ursule virginis et martiris cum XJ miliarum militum virginum» (nero, 20F, 50r, 49v). In Altari Sancti Johannis repositae sunt Reliquie Sancte Ursule» (rosso).	
D	1	K L NOUEMBRIS NOUEMBRIS HABET DIES XXX. OMNIUM SANCTORUM SOLEMNITAS (C)	
E	2	IIIJ NO ⁵⁹	52r
F	3	IJJ NO (<i>cancellatura</i>): (C)	
G	4	PRIDIE NO (C) ⁶⁰	
A	5	NONIS (C)	52v
B	6	VIIJ ID (C) ⁶¹	
C	7	VIJ ID (C)	
D	8	VJ ID (C)	53r
E	9	V ID (<i>cancellatura</i>): (C)	
F	10	IIIJ ID VIGILIA per SANCTUM AMBROSIUM (C)	
G	11	IJJ ID SANCTI MARTINI EPISCOPI ET CONFESSORIS In sequentj dominica incipit Aduentus. (C)	53v
A	12	PRIDIE IDUS	
B	13	IDIBUS (C)	
C	14	XVIIJ KL DECEMBRIS (C)	54r
D	15	XVIJ KL (C)	
E	16	XVJ KL (C)	
F	17	XV KL (C)	54v
G	18	XIIIJ KL (C)	
A	19	XIIJ KL (C)	
B	20	XIJ KL (C)	55r
C	21	XJ KL <i>PRESENTATIO VIRGINIS MARIE</i> In Ecclesia Sancti Mauritij concessum est XLta dies Indulgentiarum (C)	
D	22	X KL (C)	
E	23	VIIIJ KL (<i>sic!</i>) (C)	55v
F	24	VIIJ KL (C)	
G	25	VIJ SANCTE KATHERINE VIRGINIS ET MARTYRIS VOTUM EST; ⁶² In Ecclesia Sancti Peregrini concessum est LXta dies Indulgentiarum (C)	
A	26	VJ KL (C)	56r

B	27	V KL (<i>cancellatura</i>): (C)	
C	28	IIIJ KL (C)	
D	29	IJJ KL VIGILIA (C)	56v
E	30	PRIDIE KL SANCTI ANDREE APOSTOLI (<i>cancellatura</i>): (C) ⁶³	
59.	MQ	«Commemoratio omnium fidelium defunctorum» (nero, 2E, 52r).	
	MM	«idem» (nero, 2E, 51v).	
60.	MM	«Sancti Caroli votum: C» (nero, 4G, 52r).	
61.	MQ	«Sancti Leonardi Leuite et confessoris» (nero, 6B, 52v).	
	MM		
62.	MQ	«idem... Dedicatio Ecclesie de Decgio. Et obseruatur ab illis de Decgio» (cancellato) (rosso, 25G, 56r).	
63.	MM	«idem... (manca però: Sancti) (rosso, 30E, 56v).	
F	1	K L DECEMBRIS DECEMBER HABET DIES .XXX (<i>sic!</i>) (<i>cancellatura</i>): (C)	
G	2	IIIJ NO (C)	57r
A	3	IJJ NO (C)	
B	4	PRIDIE NO SANCTE BARBARE VIRGINIS ET MARTYRIS ⁶⁴	
C	5	NONIS «Obitus... (<i>cancellatura</i> di A): (C)	57v
D	6	VIIJ ID SANCTI NICOLAJ EPISCOPI: (<i>cancellatura</i>): (C) ⁶⁵	
E	7	VIJ ID ORDITIONIS (<i>sic!</i>) SANCTI AMBROSII ⁶⁶ «In eodem die fiunt annualia cuiusdam Martinj Mo(scha): et Roxe eius Uxoris: et Zanninj eorum filij. et omnium suorum defunctorum pro animabus eorum: Starias .2. sicalis ad sextarium rectum: que Vicinantia tenetur soluere.» (A) (C)	
F	8	VJ ID (C) ⁶⁷	58r
G	9	V ID «Obitus Petri Presbiteri et Joanne eius Uxoris» (A) ⁶⁸	
A	10	IIIJ ID (C)	
B	11	IJJ ID «Obitus Zanneti de Ulinio et Bonitatis eius Uxoris» (A)	58v
C	12	PRIDIE IDUS «Obitus Tognj de Auiano et Guielme eius uxoris» (A)	
D	13	IDIBUS SANCTE LUCIE VIRGINIS ET MARTYRIS «Obitus Alberti Jacmatij et Bonitatis eius Uxoris» (BA)	
E	14	XIX KL «Obitus... (<i>cancellatura</i> di A o B): (C)	59r
F	15	XVIJ KL «Obitus... (<i>cancellatura</i> di A o B): (C) ... «Item Obitus Joannis fq Jacobj Albertj... (B)	
G	16	XVIJ KL «Obitus Venerabilis Dominj presbiteri Azzonj» (A)	
A	17	XVJ KL (C)	59v
B	18	XV KL «Obitus Zannis Platea... (B)	
C	19	XIIIJ KL «Obitus Petrj Azzj et Jacobine eius Uxoris» (B)	
D	20	XIJ KL VIGILIA «Obitus Petrj Glielmolj et Righentie eius Uxoris» (A)	60r
E	21	XIJ KL SANCTI THOME APOSTOLJ. (<i>cancellatura</i>): (C)	
F	22	XJ KL «Obitus... (<i>cancellatura</i> di A o B): (C)	
G	23	X KL «Obitus Zannis Zanninj et Garitie eius uxoris» (A)	60v
A	24	IX KL VIGILIA (<i>cancellatura</i>): (C)	
B	25	VIIJ KL NATIUITAS DOMINI NOSTRI YESU CHRISTI (C)	
C	26	VIJ KL SANCTI STEPHANI LEUITE ET PROTHOMARTYRIS Super hac die in Ecclesia Sancti Peregrini concessum est 1240 dies Indul- gentiarum. (C)	61r
D	27	VJ KL SANCTI JOANNIS APOSTOLI ET EUANGELISTE (C)	

E 28 V kl Passio sctorꝝ Inocētium.
In M^oCCCC^oLXXVIII^o. Inditione xi. Die Lune xxviii^a
 supra facta fuit maxima pugna p^{er} mag^{os} D. n. Vranieses una
 cum illis d^e Suizio Zurico Lucerna et Leuentina sup^{er} territ^{orio}
 de Zornico cōtra exercitū Ducis Mli. et interfecti fuerūt
 centenaria quatuordecim de Lombardis. Et Statutū fuit
 q^{ue} oī Anno in sup^{ra} die fiat spēialis cōmēntio p^{ro} sup^{ra}
 defunctis. Et immortalē gratiā Imortalī Deo agantur p^{ro}
 tanta adepta victoria.

Facsimile leggermente ridotto della scritta f. 61r con la menzione della battaglia di Giornico

- E 28 V KL PASSIO SANCTORUM INOCENTIIUM.⁶⁹
 In M^oCCCC^oLXXVIII^o. Inditione XIa. Die Lune XXVIIIa suprascripta
 facta fuit maxima pugna per magnificos Dominos Nostros Urandenses una cum
 illis de Suizio Zurico Lucerna et Leuentina super territorio de Zornico contra
 exercitum Ducis Mediolani et interfecti fuerunt centenaria quatuordecim de
 Lombardis. Et Statutum fuit que omni Anno in suprascripta die fiat spetialis
 commemoratio pro suprascriptis defunctis. Et Immortales gratiae Imortali Deo
 agantur pro tanta adepta Victoria. (C)
- F 29 IIII KL ORDINATIONIS SANCTI JACOBI APOSTOLI (C) 61v
- G 30 III KL SANCTI EUGENII ARCHIEPISCOPI MEDIOLANI. ET⁷⁰
 Consecrationis Ecclesie nostre Sancti Mauritij. Ultra alias Indulgentias per
 Rolandum episcopum concessum est XLta dies Indulgentiarum. (C)
- A 31 PRIDIE KL. SANCTI SILUESTRI PAPE (C)⁷¹
64. MQ «idem... Dedicatio Ecclesie de Decgio» (rosso, 4B, 57v).
 65. MQ «idem... In die sancti Nicolai est votum illis de Umbrio subtus: que unus saltem pro domo in /
 Vigilia jejurent: et in festo, in eo loco habitantes ad missam uadant: / et oblationes faciant Solidum I in
 Luminaria pro singulo vicino: et hoc totum / obseruetur imperpetuum sub pena S XX tert. contrafa-
 cientibus.» (rosso, nero, 6D, 57v).
 66. MQ, MM «Ordinatio Sancti Ambrosij (archiepiscopi)» (rosso, 7E, 58r, 57v).
 67. MM «Conceptio beate Virginis Marie» (nero, 8F, 57v).
 68. MM «Depositio Sancti Syri episcopi et est consecratio Ecclesie Sancti Syri» (cancellatura) (rosso, 9G,
 58r).
 69. MQ «Sanctorum Innocentium martirum» (segue la menzione della battaglia di Giornico) (rosso,
 28E, 61v).
 MM «Sanctorum CCum 4or milia Innocentium martirum» (segue la menzione della battaglia di Gior-
 nico) (rosso, 28E, 61r).
 70. MQ, MM «Sancti Eugenij episcopi et confessoris» (nero, 30G, 61v).
 71. MQ, MM «idem... et confessoris» (rosso, 31A, 61v).

II. L'inventario dei beni e delle decime

Descrizione: È un codice membranaceo (Arch. parr. n. 61) formato 230/325-330 di 22 fogli in pergamena 230/330 numerati dall'1-20 più un foglio di guardia¹. La rilegatura è moderna ad imitazione antica, dorso in pergamena, copertina in cartone rivestita di carta «antica» e due retrocopertine in principio ed alla fine². La *grafia* del codice attesta il lavoro di una sola mano che usa una tarda gotica «libraria» (eckige Gotik) con elementi corsivi per i titoli, l'introduzione, le iniziali; e una gotica corsiva italiana per il testo vero e proprio. Furono poi aggiunte registrazioni in corsivo, di seconda, terza e quarta mano, dal 1577 al 1778.

Il *contenuto* del codice è manifestato dal titolo; contiene l'Inventario dei beni e delle decime della chiesa e dei benefici della parrocchia di San Maurizio di Chironico, cui s'aggiungono la Monigaria, la Luminera, i Beni della Calonica, della Vicinanza ecc. (vedi trascriz. f: 1r, 2r). I singoli beni vengono descritti con cura, con l'ubicazione e le coerenze delle proprietà limitrofe «a vento» (N), «a hora» (S), «a monte» (Ovest) e «a Ticino» (Est). Ne risulta quindi una ricchissima fonte di toponimi, nomi, cognomi e soprannomi che si possono datare (grazie alla data del codice) e che, comparati col materiale onomastico e toponomastico del Martirologio, offrono un quadro ben definito per lo studio dell'onomastica della Vicinanza di Chironico nel '500 e '600.

Oltre alla già menzionata stesura di prima mano il codice IBD porta anche annotazioni più recenti di lasciti, benefici, inventari di mobili e suppellettili, conferme ecc. tutte di mano corsiva tardiva del XVI e XVII secolo (f: 3v, 5r+v, 6v, 8r, foglio di guardia del quinterno recto e verso, 9v in basso, 10r, 11r+v, 14r, 20v, ultimo r+v).

L'Indice e le registrazioni seguono nel modo seguente:

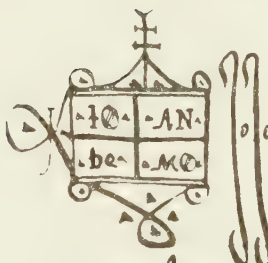
Rubrica (1 verso)

BENI DEL'UNO BENEFICIO	a folio	2	BENI DE LUMINERA	A	9
BENI DEL ALTRO	A	4	BUTIRO ALTRAMENTE	A	11/12
BENI DECIME ET INTRATE			BENI DELLA CALONICA		
COMMUNE	A	6	DELLA VICINANZA	A	13
MONIGARIA	A	8	CALONICA A DINARI	A	20

distintamente:

- f: 2v, 3r «BENI IMMOBILI DI BENEFICI NELLA / Portione del detto Rev. Messer Prete Antonio (Marghitella) jacentj / Nel Piano de Curonico» nella «Montanea de Gribio»
 f: 4r+v «BENI IMMOBILI NELLA PORTIONE DEL / Detto Reverendo Messer / Prete Joanne Pedrino Jacenti nel / detto Piano de Curonico.»
 f: 6r «BENI IMMOBILI COMUNI DE DETTI BENEFICIJ / Existenti nel piano et montanee de Curonico» «In monte de Raslumo» «Gribio»
 f: 7r «DECIME DE DETTE CURE»
 f: 7v «PRIMITIE OUERO UTILITATE DE FORMAGIO / De esser dato a detti Reverendi Curati ogni anno per detti Vicinj / de la Vicinanza de Curonico.»

- f: 8v «BENI ET UTILE DELLA MONIGARIA»
 f: 9r + v «LUMINERA / BENI IMMOBILI PERTINENTI ALLA / Luminera de detta giesia quali se affittano ogni / Anno. Il fitto de quale se debbe dispensare in / detta Luminera ogni anno secondo Il loro solito / Et Prima li Existenti Nel piano de Curonico»
 f: 10v «BENI IMMOBILI DE LUMINERA IN LE / Montanee quali se affittano come
 11r sopra et quale / fitto se dispensa come sopra – Et prima A Uxadigho. / «Loyta monte e piano.» «Nel monte de Raslumo»
 f: 12r «BUTIRO QUALE PAGANO IN DITTA LUMINERA / ogni Anno Persone speciali come sotto.»
 f: 12v «BUTIRO ET DINARI QUALI IN LUMINERA / pagano ogni anno Le deganee de Curonico da Una per Una separatamente.»
 f: 13r + v «CALONICA» BENI IMMOBILI DE DITTA UICINANZA / Quali se nominano
 f: 14r beni della Calonica, quali / se affittano et Il fitto se dispensa in certe / Ellemosine secondo Il loro solito, et prima li / jacenti nel piano de Curonico et Cala:
 f: 14v «CALONICA» Beni de detta Calonica jacenti in le montanee / quali se affittano come sopra et quale se expende / in ellemosina come sopra – et prima Jacenti nel / Monte de Loyta»
 f: 15r + v «CALONICA» Beni jacenti nelle Montanee de Doro» «Dörö»
 16r «ISTENCHO»
 f: 16v «CALONICA» Beni jacenti nella montanea de Chexio»
 f: 17r + v «CALONICA» Beni Immobili de detta calonica Jacenti parte in piano et Parte
 18r + v nella Montanea de Gribio / quali se affittano come sopra et Il fitto se expende /
 19r + v come sopra «Piano» «Montanea de Gribio»
 f: 20r «CALONICA DINARI QUALI PAGANO OGNI / Anno le dette deganee de Curonico separatamente / et quali se expendano in tanto sale et poi se / distribuisse il giorno de Venerdi Santo Secondo / li loro ordini.»
 f: 20v TABELLIONATO E FIRMA DEL NOTAIO:



Jo: Antonio del Monico
 Notario de Leueninga
 Rogato così come
 et così ho scritto et in fede de questo

JO JO: ANTONIO DEL MONICO DE AE-
 ROLO PER AUTHORITYDE IMPERIALE
 PUBLICO/NOTARIO DE LEUENTINA ET
 DE ESSA COMMUNITADE PREGATO IL
 PRESENTE LIBRO HO / ROGATO COSI
 COME A MI HE STATO REFERTO DA /
 DETTI HOMINI DE DETTA VICINANZA
 ET COSI HO SCRITTO ET IN FEDE DE
 QUESTO ME SONO QUI SOTTOSCRITTO

La *datazione* del codice è attestata (1574 2 maggio – vedi trascr.f: 2r) e così la firma dello scrivano (vedi f: 1r e f: 20v) che è il notaio Giov. Antonio del Monico di Airolo, uno dei primi, in valle, a usare il volgare nei documenti ufficiali.

Trascrizione integrale del f: 1r e 2r.

f: 1r

J H S

«ECCO L'INVENTARIO DI BENI DECIME INTRATE ET / DE CADUNE
 UTILITATE PERTINENTE ALLI BENEFICIJ DE LA GIESIA / DE SANCTO

MAURITIO DE CURONICO SEPARATI ET COMMUNI / MONIGARIA LUMINERA ET SUOI BENI. BENI DE/LA CALONICA DE LA VICINANTIA ET ALTRE COSSE COME / NELLA SEQUENTE RUBRICA UEDERAI PUBLICATE PER PIU / PERSONE DE ESSA VICINANTIA ET FACTO PER COMANDAMENTO DEL ILLUSTRISSIMO ET REVERENDISSIMO MONSIGNORE CARDINALE CAROLO / BORROMEO ARCIUESCOUO DIGNISSIMO DI MILANO. / SUPERIORE IN SPIRITUALI DE LEUENTINA. ET SCRITTO PER MI JOANNE ANTONIO DEL MONICO NOTARIO SOTTOSCRIPTO.»

f: 2r

X P S

«IN NOME DEL NOSTRO SIGNOR DIO NEL McDtoLXXIIIJo (1574) in giorno De Lunedì al secondo del mese de Maggio. A memoria Eterna – Et perche li sottoscrittj Beni delli beneficij della preditta Giesia de Sancto / Mauritio de Curonico non si ritrouauano per scritto. Medemamente altre Decime / utilitate et Intrate non si trouauano se non per memoria de Homini. Parimente / Utile della Monigharia, Lumineria et suoi beni quali se fittano ogni anno come sotto, et ancora molti beni della Calonica de detta Vicinantia, quali se / affittano, et Loro fitto ogni anno se distribuise in alcune Ellemosine secondo / il loro solito non erano a Inuentario come se debbe per ritrouarne sempre Memoria Così A effetto che tali beni per tempo venire si ritrouino. attento Il Comandamento / del preditto Illustrissimo et Reverendissimo Monsignor Cardinale Carolo Borromeo³ Arciuescouo / Nostro, et depoi Commissione lassata nel Reverendo Messer Prete Bartholomeo Bedora de Faido, benemerito Visitatore per sua Reverendissima Signoria Nelle tre Valle in spiritualitate. et poi ordinatione fatta subsequenteramente per detta generale Vicinantia de Curonico / se He fatto Il presente Repertorio come sopra, Existenti Curati de detta giesia / li Reverendi Domini Prete Joanne Pedrino: et Prete Antonio Marghitella ambidoi de Curonico Et Antiani ouero Procuratori de essa giesia, Zane de Ultuzio de Gru/mo et Antonio de Arano de Curonico: et Consiliario de essa Vicinantia Jacomo Caracossa de Grumo. – – –»

III. Altri documenti di Chironico

1219 aprile, indizione settima; perg. form. 215/125 mm

Contratto di investizione di un Massaro per certe terre della Chiesa di S. Maurizio di Chironico» (vedi la trascrizione seguente) Notaio: «Johannes notarius de Curonico.»

Arch. Parr. Chironico N. 1.

In Ch[rist]i no[m]i[n]e . Anno d[o]m[in]i . mill[esimo].ducent[esimo]. Nono decimo . Mense apr[i]lis . Indictione septima. Carta investitionis- no[m]i[n]e Massari / tii – qua[m] facim[us] nos Ambrosi[us] eccle[sie] s[an]c[t]o[r]um Mauriti et Eugeni d[e] Curonico p[re]s[b]ite[r] . et fili[us] Zenarii d[e] Rodarenco. et Petrus i[am]s[crip]te / eccle[sie] b[e]neficiat[us] et fili[us] p[re]s[b]ite[r]i Caldini[us] d[e] Solario . et Cronic[us] fili[us] Grebii d[e] Grebio. et Joh[an]es notari[us] fili[us] Zurnigi d[e] Buve[n]co / om[n]e[s] d[e] Curonico q[ui] era[n]t [con]sules toti[us] vicinantie d[e] Curonico . et Vicini d[e] Curonico a parte i[am]s[crip]te eccl[esi]e . et Vicinoru[m] omni[um] d[e] / Curonico. Ubi Ambrosio filio Lanfranci Ros(s)i- d[e] Rasselluno d[e] Curonico no[m]i[n]ati[m] d[e] tota t[er]ra . qua[m] i[am]s[crip]ta eccl[esi]a, et Vicini d[e] Curo/nico habent et eis p[er]tinet in toto Monte d[e] Rasselluno ide[m]

tota illa t[er]ra que fuit Joh[an]is f[ilius] Ugonis d[e] Grebio. ide[m] tota illa t[er]ra qua[m] Cels[us] d[e] Solario et Alb[er]t[us] Malferrus custos tenuer[unt] ad massaritium in toto i[am]s[crip]to Monte d[e] Rasselluno a i[am]s[crip]ta ecclesia .et Vicinis d[e] Cu/ronico ide[m] campi .p[ra]ta .curte[s] .curtifitia om[n]ia et i[n] om[n]ib[us] integru[m] si[n]t i[am]s[crip]tus Albertus. et Celsus tenuer[unt] ad massaritium a i[am]s[crip]ta / eccl[esi]a. et vicinis d[e] Curonico p[ro].XV. star[ia] blave fict[us] ad star[ia] cannonice paup[er]u[m] d[e] Curonico. duod[e]ci[m] star[ia] d[e]be[n]t e[ss]e siliginis / et tres ord[e]i. lati aut[em] mo[do] ta[m] diu q[uo]d i[am]s[crip]tus Ambrosi[us] . v[idelice]t ei[us] h[er]ede[s] o[mn]i anno se[m]per ad carleuare Maius p[er]solverit i[am]s[crip]tos .XV. / star[ia] blave fict[us] ad star[ia] cannonice paup[er]um i[am]s[crip]te eccl[esi]e et Vicinis d[e] Curonico i[n] canonica paup[er]um i[am]s[crip]te eccl[esi]e et Vicinis d[e] Curonico i[n] canonica paup[er]um d[e] Curonico d[e] i[am]s[crip]ta terra / I[am]s[crip]tus p[re]s[b]ite[r] . n[e]c cl[er]ic[us] n[e]c [con]sules n[e]c Vicini n[e]c eoru[m] h[er]edes n[e]c successores n[e]c cui d[e]d[e]rit n[on] d[e]be[n]t tolle[re] nec remove[re] n[e]c ullo mo[do] / mutare i[am]s[crip]tam t[er]ra[m] a i[am]s[crip]to Ambrosio n[e]c ab ei[us] h[er]ede . n[e]c aliqua[m] sup[er] imposita[m] face[re].

Et si toller[i]nt ut ullo m[od]o remove / rit. nic[hil] debe[n]t i[am]s[crip]ti vid[e]licet p[re]s[b]ite[r] .et cl[er]ic[us]. et [con]sules et Vicini. ut eoru[m] h[er]edes . aut successores dare et p[er]solve[re] . i[am]s[crip]to Ambrosio .ut ei[us] h[er]edi sol[idos] .XX. d[e]n[ari]orum]. no[m]i[n]i .o[mn]ia sua bona pigno[r]i obligando. Et si i[am]s[crip]tus Ambrosi[us]. ut ei[us] h[er]edes n[on] p[er]solverit / o[mn]i anno i[am]s[crip]tam blava[m] ut sup[ra] legit[ur] i[am]s[crip]te eccl[esi]e p[er] o[mn]ia . et vicinis d[e] Curonico se[m]p[er] ad carlevare Maius. nic[hil] tota i[am]s[crip]ta t[er]ra/d[e]bet veni[r]e .et p[er]mane[re] in manu i[am]s[crip]te eccl[esi]e.et Vicinoru[m] .et eoru[m] h[er]edu[m] .et successoru[m] d[e] Curonico ad p[ro]p[ri]u[m] ut exind[e] faciant q[ui]c / q[ui]d face[re] volueri[n]t. et i[n] illo anno i[n] quo dimiserit i[am]s[crip]tam t[er]ram d[e]bet p[er]solve[re] totu[m] i[am]s[crip]tum fictu[m]. Et insup[er] d[e]bet dare / et p[er]solve[re]. i[am]s[crip]te eccl[esi]e et Vicinis d[e] Curonico. ut eoru[m] h[er]edib[us] aut eoru[m] successorib[us] sol[idos] .XX. d[e]n[ari]orum]. no[m]i[n]i .o[mn]ia sua bona pigno[r]i obligando. Et d[e] hoc attende[re] posuit ei[us] fid[eli]u[ss]or]. Celsu[m] filiu[m] Guilielmi d[e] Solario d[e] Curonico. q[ue] [con]stituit se e[ss]e fid[eli]u[ss]or] et d[e]bit[or] / p[ri]ncipal[is] p[ri]m[us]. o[mn]ia sua bona pigno[r]i obligando. q[ue] d[e]n[ari]i posit[us] exigi ab utrisq[ue] partib[us] suis expensis. et dampnis. Renu[n]t[ati]o[n]e / do exceptioni fori et om[n]i alio auxilio. et adiutorio i[ur]is et legis et special[ite]r fori cu[m] quo se tueri posse[n]t [ER]GA sic int[er] eos [con]vener[unt]. Actu[m] loco Curonico. SIGN[UM] + man[us] i[am]s[crip]tum vid[e]licet p[re]s[b]ite[r]i.et cl[er]ici. et [con]sulu[m].et Vicinoru[m] q[ue] /hanc car[tam] Investitionis no[m]i[n]e Massaritii ut sup[ra] fieri rogaver[unt] SIGN[UM] + man[us] Joh[an]isboni et Curonici fr[atru]m et filioru[m] Stevani d[e] Stevane[n]co.et Ambrosii filii Azonis d[e] Rodarengo d[e] Curonico . h[om]i[n]i sunt testes.

ST Ego Joh[an]es nota[r]ius d[e] Curonico hanc car[tam] t[ra]didi. scr[i]psi et ibi int[er]fui.

1724 giugno 4 Festa di Pentecoste; 2 fascicoli cartacei form. 380/190 mm.

«LIBRO DELLA SCUOLA DELLA DOTTRINA CRISTIANA DE MASCHI»

«LIBRO DELLA SCUOLA DELLA DOTTRINA CRISTIANA DELLE FEMINE»

Si tratta della «Congregatio Doctrinae Christianae» istituita da San Carlo; interessante per la registrazione dei «Confratelli» e delle «Consorelle» della Vicinanza di Chironico nel '700.

Nel frontespizio ambedue i libri portano un medaglione con un'effigie del Santo, il secondo foglio reca invece le regole da osservare: «Del Fine a cui deve servire questo Libro».

Arch. Parr. Chironico N. 77 e 93.

1227, nono die mense madij exeunte indictione quintadecima (1227, 23 V); perg. form. 670/300 mm.

Stromento di divisone degli alpi di Leventina: copia per la Vicinanza di Chironico. Pubblicato da Carlo Meyer, in «*Blenio und Leventina...*», Lucerna 1911, p. 31*. Trascriviamo per le citazioni che seguiranno, le righe 29-33 dell'originale.⁴



San Carlo, incisione su rame firmata G. B. F. sul frontespizio del «Libro della scuola della dottrina cristiana»

«In manu et potestate Cuironici filii condam Steuani de Steuanenco et Alberti filii condam Floris de Floratenco consulum communis Leutine pro uicinia de Cuironico. Et Johannisboni filii condam Johannis Uenerii de Grebio et Johannisboni filii condam Johannisboni Fionzan de Cuironico et Cuioronici (sic!) filii condam Ambroxii de Roza et Martini filii condam Natalis de Steuanenco et Johannis filii condam Martini Goussi de Grumo et Guarnerii condam presbiteri Candiani de Cuironico et Guarnerii filii condam Ambroxii de Niui qui omens receperunt suo nomine et nomine et ex parte tocius comunis uicinancie de Cuironico de monte et de plano generaliter et integraliter sine diuisione.»

Arch. della Degagna di Cala N. 1 (Chironico).

NOTE

1. È composto di un quaderno, un quinterno ed un binione suddivisi nel modo seguente:

quaderno: fogli 1-8

quinterno: 1 foglio di guardia completamente bucato in mezzo per deficienza della pelle e fogli 9-17

binione: fogli 18-20 più foglio di guardia.

2. I singoli fogli sono preparati e suddivisi nel modo seguente: il margine interno (non sempre visibile) varia recto et verso da 20-25 mm, il margine esterno recto et verso varia da 30-35 mm. Il margine superiore da 30-35-40 mm mentre quello inferiore varia da 45-50 mm. Ne risulta uno spazio per il testo di ca. 180-245 mm. Consta di 30 righe per foglio il cui spazio interlineare varia da 8-10 mm, le singole linee sono tracciate all'inchostro e si possono riconoscere i fori del compasso. Salvo il già accennato primo foglio del quintero il codice non presenta notevoli deficienze delle pelli.

3. Comandamento probabilmente effettuato nella prima visita del Santo nel 1567 (20 X) oppure nella seconda visita nel 1570, il 14-15 agosto (vedi anche D'Alessandri, Atti di s. Carlo e il Codaghengo, Storia Religiosa I, p. 114 e s.).

4. Questo (come gentilmente mi rese noto il Prof. E. Clemente di Giornico) non è il documento usato dal Meyer per la sua opera, e che a suo tempo doveva trovarsi nell'Arch. dei Vicini di Osadigo-Grumo (io non ne trovai traccia alcuna), poiché innanzitutto non corrisponde nelle misure, (Meyer: 740/320), manca la lacerazione in basso, ed esistono alcune divergenze testuali nel decorso dello strumento pubblicato. Ciò indica l'antica esistenza di più copie dello strumento di divisione del 1227, di cui attualmente ci è solo pervenuta la copia dell'Arch. della degagna di Cala.

IV. Gli archivi di Chironico nel loro complesso

L'antica Vicinanza di Chironico è suddivisa, per le carte e i documenti, secondo le antiche terre o degagne e presenta il quadro seguente:

- a) *Archivio della degagna di CALA* (Chironico):
Documentazioni pergamenacee: del 1200 (6), del 1300 (18), del 1400 (23), del 1500-1600 (18).
Documentazioni cartacee originali: del 1400 (2), del 1500 (19), del 1600 (19), del 1700 (50) e varie del 1800.
Documentazioni cartacee, copie e volgarizzazioni di atti (18).
- b) *Archivio della degagna di Osadigo-Grumo* (Chironico):
Documentazioni pergamenacee: del (1300 (4), del 1400 (6), del 1500 (5).
Documentazioni cartacee: del 1400 (2), del 1500 (8), del 1600 (48), del 1700 (51), e varia 1800-1900.
Copie e volgarizzazioni di atti: (5).
- c) *Archivio della degagna di Doro-Chesso-Olina* (Chironico):
Documentazioni pergamenacee: del 1300 (3), del 1400 (7), del 1500 (16).
Documentazioni cartacee: del 1500 (11), del 1600 (10), del 1700 (13) e varia del 1800-1900.
Copie e volgarizzazioni: (6).
- d) *Archivio del Vicinato di Chesso* (Chironico):
Documentazioni Cartacee e copie dal 1300-1800: (25).
- e) *Archivio del Vicinato di Doro* (Chironico):
Documentazioni Cartacee, Libri e copie: 1500-1900 (non registrati).
- f) *Archivio Boggesi Alpe Lago* (Chironico):
Documentazioni pergamenacee: del 1300 (1), del 1400 (3) del 1500 (4).
Documentazioni cartacee: del 1700-1900 (10).
- g) *Archivio della degagna di Gribbio* (Chironico):
Documentazioni pergamenacee: del 1300 (12), del 1400 (11), del 1500-1600 (6).
Mancano documentazioni cartacee.
- h) *Archivio del Patriziato di Chironico*
Documentazioni pergamenacee: 1300 (1), 1600 (1) inoltre 1 cartaceo e diversi libri (non registrati).
- i) *Archivio del Vicinato di Chironico* (Chironico):
Documentazioni pergamenacee: del 1200 (12), del 1300 (35), del 1400 (22), del 1500 (7) inoltre 1 cartaceo e diversi (3) membranacei senza data.
Mancano documentazioni cartacee.
- k) *Archivio della Parrocchia di Chironico*:
Documentazioni pergamenacee: del 1200 (9), del 1300 (29), del 1400 (15), del 1500 (9) inoltre cartacei, libri e registri diversi (30).

Bibliografia delle opere consultate ed usate a tale studio

- Aebischer Paul: *Sur l'origine et la formation des noms de famille dans le Canton de Fribourg*
- AGI: *Archivio Glottologico Italiano*
- AIS: *Atlas Italien und der Südschweiz*, K. Jaberg-J. Jud; Chironico, Punkt 32
- d'Alessandri: *Atti di San Carlo*, Locarno 1909
- Anastasi Giovanni: *Cognomi Ticinesi nel XIX secolo*
- ARom: *Archivium Romanicum*
- AST: *Archivio Storico Ticinese*, 1960, 1961, V. Gilardoni
- Bach Adolf: *Deutsche Namenkunde*
- Baudot Jules: *Dictionnaire d'Hagiographie*, Paris 1925
- Bergh Ake: *Etudes d'antroponymie provençale*, Göteborg 1941
- Bernouilli C.A.: *Heilige der Merowinger*, Tübingen 1909
- Bertoni Giulio: *L'elemento germanico nella lingua italiana*, Genova 1914
- Bianchi B.: *La declinazione nei nomi*, AGI IX, p. 365-436; X, p. 305-412
- Boettcher Paul: *Das Tessintal*, Aarau 1936
- Bognetti G.P.: *Le Pievi delle valli Blenio, Leventina e Rivera*, AStSvI: 1926 f. 1, 1929 f. 1
- Bongioanni A.: *Nomi e Cognomi*, Bocca, Torino 1928
- Bontà Emilio: *Tedeschismi lepontini*, Bellinzona 1937
- Bosshard H.: *Saggio di un glossario dell'antico lombardo*, Olschki, Firenze 1938
- BSSI: *Bollettino Storico della Svizzera Italiana*
- BSTic: *Bollettino della Società Ticinese di scienze naturali*
- Brattö Olaf: *Studi di antroponimia fiorentina*, Göteborg 1953
- *Nuovi Studi di Antroponimia fiorentina*, Göteborg 1955
- Bruckner W.: *Die Sprache der Langobarden*, Strassburg 1815
- Calwer: *Bibelkonkordanz*
- Castro Americo: *Hispania en su Historia*
- Padre Angelico, R. Cattaneo: *I Leponti, memorie storiche leventinesi*, a cura di R. Cattaneo, V. 1+2, Lugano 1874
- Cherubini Fr.: *Vocabolario milanese-italiano*, Milano 1839
- Codaghengo A.: *Storia religiosa del Canton Ticino*, T. 1+2, Lugano 1941
- DEI: *Dizionario Etimologico Italiano*, Battisti-Alessio
- DRG: *Dicziunari Rumantsch Grischun*
- Ducange: *Glossarium mediae et infimae Latinitatis*, Paris 1735
- EncIt: *Enciclopedia Italiana*
- Förstemann E.W.: *Altdeutsches Namenbuch*, T. 1+2
- Franscini Stefano: *Svizzera Italiana*, V. 1-3, Lugano 1837, 1840
- Galli A.: *Notizie sul Canton Ticino*, Bellinzona 1937
- Gamillscheg E.: *Romania Germanica*, Berlin 1934
- Gaudenzi A.: *Storia del cognome a Bologna nel 13° sec.*, 1898
- Geogr. Lex. Schw.: *Geographisches Lexikon der Schweiz*, Neuenburg 1902-1910
- GPSR: *Glossaire des patois de la Suisse Romande*
- Grotefend: *Taschenbuch der Zeitrechnung*, Th. Ulrich, 1960, Hahn-Hannover
- Gruber Emil: *Die Gotteshäuser des alten Tessin*, 1940, Bd 33 in Zeitschr. Schw. Kirchenges.
- Gualzata Mario: *Aspetti - Fauna - Flora*, in BSTic. 20, 21, 22, 24
- Heintze-Cascorbi: *Deutsche Familiennamen*, Halle 1933
- Hist. Biogr. Lex. Schw.: *Historisch-Biographisches Lexikon der Schweiz*, 1929
- Huber Konrad: *Histen und Speichertypen*, RoHe 19
- Hubschmied J.: *Romanisch -inco, -anco*, RoHe 14
- Jahrzeitbuch: *Maienfeld, Tamins Langwies*, Jecklin
- Keller O.: *Verzasca*, RoHe 3
- Lex. Theol. & Kirche: *Lexikon für Theologie und Kirche*, 1.+2. Auflage Michael Buchberger A-KK Freiburg 1957
- Liber: *Goffredo da Bussero, Liber Sanctorum Mediolani*, Ed. Magistretti-Monneret, Milano 1917
- Lodolini A.: *L'Archivio di Stato di Roma*, Roma 1960
- Löffler Karl: *Einführung in die Handschriftenkunde*, Leipzig 1929
- Magistretti Marcus: *Manuale Ambrosianum+ Kalendarium*, cod. saec. XI
- Maiocchi R.: *Storia dei Vescovi di Como*

- Meyer Carl: *Sprache und Sprachdenkmäler der Langobarden*, Paderborn 1877
 Meyer Karl: *Blenio und Leventina*, Luzern 1911
 Meyer/Lübke: *Romanische Namenstudien*
 Michaelsson Karl: *Etudes sur les noms de personnes français*, 1927
 — *Studia neophilologica*, Vol. XV, 1941
 — *Le livre de la taille de Paris*, Göteborg 1958
 Migliorini Bruno: *Dal nome proprio al nome comune*, 1927
 Monneret de Villard U.: *Le Chiese di Blenio e Leventina innanzi l'anno 1300*, BSSI 1921, p. 83
 Monti P.: *Vocabolario dei dialetti della città e diocesi di Como + Saggio*, Milano 1845, 1856
 Muoth I.C.: *Bündnerische Geschlechtsnamen*, Chur 1892/93
 Mussaffia Ad.: *Beiträge zur Kunde der Nordital. Mundarten*, Wien
 Oliveri Dante: *I Cognomi della Venezia Euganea*
 — *Toponomastica Veneta*, Città di Castello 1914
 — *Toponomastica Lombarda*, Milano 1931
 Orlando Michele: *Raccorciature di nomi e cognomi*, ID 8, 1932; 9, 1933
 Perin Josef: *Onomasticon totius latinitatis*, Padova 1913/20 in Forcellini Lexicon V, VI
 Pieri Silvio: *Toponomastica dell'Arno*, Roma 1919
 — *Toponomastica della V. d. Serchio*, AGI Suppl. 5
 Poma Cesare: *I Cognomi Longobardi in Italia*
 Rahn R.: *Die Mittelalterlichen Kunstdenkmäler des Tessin*, Zürich 1893
 Rajna Pio: *Contributo alla storia dell'epopea*, ROM 18
 REW: *Romanisch Etymologisches Wörterbuch*, MeyerLübke
 Rigollo: *Scandaglio Historico dell'antico contado Lepontico 1682*, Bellinzona 1886
 Rohlf G.: *Historische Italienische Grammatik*, I, II, III
 Rossi-Pometta: *Storia del Canton Ticino*, Lugano 1941
 Pellandini-Salvioni: *Arbedo*, BSSI 17, 18
 Salvioni Carlo: *Appunti di Toponomastica Lombarda*, BSSI 1893, 11, 14, 16, 19
 Sarinelli Giov.: *La Diocesi di Lugano*, 1931
 Savio: *Gli antichi Vescovi d'Italia*, Firenze 1913
 Schmid Ernst: *Heilige des Tessin*, Frauenfeld 1951
 Serra Gian Domenico: *Per la storia del cognome italiano*, 1926
 — *La tradizione latina e greco latina nell'onomastica medievale italiana*, Göteborg 1949-50
 Sertoli Salis R.: *Dizionario dei nomi propri di persona*, Milano 1951
 Sganzi Silvio: *Fonetica della Leventina*, ID 1, 2
 Socin: *Mittelhochdeutsches Namenbuch*, Basel 1913
 Studerus G.: *Alte deutsche Familiennamen*, 1926
 Tatti Luigi: *Annali sacri della città di Como*
 ThLL: *Thesaurus Linguae Latinae*
 Tiraboschi A.: *Vocabolario bergamasco + Appendice*, 1879
 Trauzzi Alberto: *Attraverso l'onomastica del Medio Evo in Italia*, I + II, Rocca San Casciano 1911, 1915
 VDSvIt.: *Vocabolario dei dialetti della Svizzera Italiana*

Aggiunte:

- Cappelli A.: *Lexicon Abbreviatarum*, ed. Va, Hoepli Milano, 1929/1954
 — *Cronologia, Cronografia*, ed. 2a, Hoepli Milano 1930/1960

INDICE

PARTE PRIMA

Codici dell'archivio della chiesa di San Maurizio di Chironico
Il Martirologio - Il Calendario del Martirologio - L'Inventario Beni e Decime
Altri Documenti - Gli Archivi di Chironico nel loro complesso

PARTE SECONDA

Introduzione onomastica

Cap. I. «Nomi e Cognomi derivati da nomi biblici e cristiani»

Cap. II. «Nomi e Cognomi di origine germanica»

Cap. III. «Nomi e Cognomi di origine geografica»

a) da nomi locali

b) da appellativi di luogo, toponimi ecc.

Cap. IV. «Nomi e Cognomi derivati da appellativi di mestiere o professione»

Cap. V. «Nomi e Cognomi di origine soprannominale»

a) nomi e locuzioni augurative

b) nomi designanti qualità fisiche

c) nomi di piante od animali

d) diversa

Cap. VI. «Soprannomi puri»

a) designanti qualità o minoranze fisiche

b) designanti qualità o difetti di ordine morale

c) 1. soprannomi di mestiere o professione

2. attributi di carica o funzione

d) 1. soprannomi derivati da appellativi di luogo, nomi di piante, toponimi

2. attributi di provenienza

e) 1. soprannomi di origine nominale, da nomi biblici o cristiani ecc.

2. da altri nomi propri o cognomi

f) soprannomi teriofori

g) soprannomi di origine oscura

Conclusioni

Indice toponomastico

Bibliografia

Indice generale

Vita

Nota della redazione

*La seconda parte del presente studio apparirà in uno dei prossimi fascicoli
dell'Archivio Storico Ticinese.*

VITA

Sono nato il 25 gennaio 1931 a Zurigo, ed ivi frequentai le scuole elementari e ginnasiali mediante insegnamento privato sia in italiano che in tedesco. Accanto a ciò studiai musica, composizione e pianoforte, conseguendo il Diploma di magistero e di concertista al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano nell'anno 1953. Nel 1955 conseguì la Maturità Federale tipo B, e nello stesso anno m'iscrissi alla Facoltà di Lettere dell'Università di Zurigo, specializzandomi in filologia romanza e scienze ausiliari storiche sotto la guida dei professori Theophil Spoerri, Arnald Steiger†, F. Poulet, Gerold Hilty, R.R. Bezzola, Konrad Huber ed Anton Largiadèr, ai quali esprimo la mia più viva riconoscenza per tutto ciò che ho potuto trarre dal Loro insegnamento. Particolarmente al promotore ed alla preziosa guida, al mio Maestro Prof. Konrad Huber, va la mia più profonda riconoscenza per avermi iniziato ed inoltrato sul campo delle scienze e della ricerca.

Una borsa di studio mi portò a frequentare i corsi alla Sorbona, all'Ecole des Hautes Etudes e all'Institut Britannique di Parigi. Le ricerche scientifiche sul campo onomastico mi permisero di riordinare, catalogare e fotografare una parte degli archivi patriziali, privati, parrocchiali e comunali della Leventina; l'acquisto da parte del Dipartimento di Educazione e dell'Archivio Cantonale di Bellinzona e del fondo Rob. Schwarzenbach dell'Università di Zurigo del materiale fotografico e degli inventari dattiloscritti, permisero di salvaguardare almeno una parte di quel vasto materiale storico-giuridico e linguistico di una valle ricca di vicissitudini storiche. Giunga qui un vivissimo ringraziamento a tutti quelli che non posso, per esigenza di spazio nominare singolarmente, e che mi hanno aiutato durante i miei viaggi e le mie ricerche nella Svizzera Italiana; solo grazie alla Loro collaborazione sono potuto giungere all'elaborazione del presente studio.

Zurigo, giugno 1962

